



## RASSEGNA STAMPA

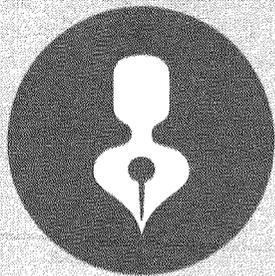
07 giugno 2022



Associazione Coordinamento Ospedalità Privata  
Via Cavour, 305  
00184 Roma  
Tel. 06/42016234  
Mail: [info@acopnazionale.it](mailto:info@acopnazionale.it)

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Ospedalita' privata, Cliniche, Case di cura</b>				
7	Buone Notizie (Corriere della Sera)	07/06/2022	<i>Il metaverso opportunita' per la cura e per i volontari (G.Fiorentini/L.Proserpio)</i>	2
<b>Rubrica Sanita'</b>				
9	Il Sole 24 Ore	07/06/2022	<i>Scuola e sanita', aggiudicati 480 milioni per banda larga (C.Fo.)</i>	3
24	Il Sole 24 Ore	07/06/2022	<i>Comparto Sanita', pronti 241 milioni per contratto</i>	4
24	Il Sole 24 Ore	07/06/2022	<i>Dalle protesi alla fecondazione: meta' Italia senza le nuove cure (B.Gobbi)</i>	5
24	Il Sole 24 Ore	07/06/2022	<i>Int. a T.Aceti: "Non dimenticare la lezione Covid piu' fondi in manovra per la Sanita'" (B.Gobbi)</i>	7
24	Il Sole 24 Ore	07/06/2022	<i>La chemioterapia "smart"</i>	8
24	Il Sole 24 Ore	07/06/2022	<i>Tecnici di laboratorio: servono 2mila operatori</i>	9
24	Il Sole 24 Ore	07/06/2022	<i>Tumori al seno: 55mila casi</i>	10
25	Il Sole 24 Ore	07/06/2022	<i>"Cresce anche in Italia, presto potra' essere prevalente" (M.Bartoloni)</i>	11
23	Corriere della Sera	07/06/2022	<i>Fabio sceglie la sedazione profonda. "Soffro troppo e lo Stato mi ignora" (G.Fasano)</i>	12
11	Buone Notizie (Corriere della Sera)	07/06/2022	<i>Il corriere dei trapianti. "Vite degli altri in valigia" (A.Cruciani)</i>	14
14	Buone Notizie (Corriere della Sera)	07/06/2022	<i>Emergency. Un aiuto con 100 cene</i>	16
25	Buone Notizie (Corriere della Sera)	07/06/2022	<i>Padova. L'app Informa e l'Alzheimer</i>	17
25	Buone Notizie (Corriere della Sera)	07/06/2022	<i>Uno sportello legale per le vittime di amianto</i>	18
1	La Stampa	07/06/2022	<i>Far west antivirali sul mercato nero (E.Tognotti)</i>	19
17	La Stampa	07/06/2022	<i>Il suicidio assistito non e' reato e' stato autorizzato due volte ma la legge e'</i>	20
38	La Stampa	07/06/2022	<i>Sanita', la Regione inverte la rotta. Assunzioni e contratti prorogati (A.Mondo)</i>	21
11	Il Giornale	07/06/2022	<i>Rischi a Mariupol: epidemia di colera</i>	22
17	Il Giornale	07/06/2022	<i>Muore a 70 anni punta da una zecca "Il caldo in anticipo aumenta il rischio" (M.Sorbi)</i>	23
19	Libero Quotidiano	07/06/2022	<i>Sardegna: muore la settantenne morsa da una zecca</i>	24
15	Il Fatto Quotidiano	07/06/2022	<i>Papilloma virus, vaccinarsi serve (M.Gismondo)</i>	25
1	La Verita'	07/06/2022	<i>Quanti medici complici del tradimento della scienza (S.De Mari)</i>	26
5	La Verita'	07/06/2022	<i>Fda: "Troppi casi di miocarditi" E il titolo Novavax crolla in Borsa (M.Guiotto)</i>	28
20	Avvenire	07/06/2022	<i>Donare il sangue prima di partire (V.Spinelli)</i>	29
11	QN- Giorno/Carlino/Nazione	07/06/2022	<i>Int. a S.Canestrari: Sedazione o eutanasia, ecco cosa dice la legge (T.Strambi)</i>	30
<b>Rubrica Prime pagine</b>				
1	Il Sole 24 Ore	07/06/2022	<i>Prima pagina di martedi' 7 giugno 2022</i>	32
1	Corriere della Sera	07/06/2022	<i>Prima pagina di martedi' 7 giugno 2022</i>	33
1	La Repubblica	07/06/2022	<i>Prima pagina di martedi' 7 giugno 2022</i>	34
1	La Stampa	07/06/2022	<i>Prima pagina di martedi' 7 giugno 2022</i>	35
1	Il Messaggero	07/06/2022	<i>Prima pagina di martedi' 7 giugno 2022</i>	36
1	Il Giornale	07/06/2022	<i>Prima pagina di martedi' 7 giugno 2022</i>	37
1	Design (La Repubblica)	07/06/2022	<i>Prima pagina di martedi' 7 giugno 2022</i>	38



## Lo spunto

IL METAVERSO  
OPPORTUNITÀ  
PER LA CURA  
E PER I VOLONTARIdi **GIORGIO FIORENTINI**  
e **LUIGI PROSERPIO\***

**L**e imprese sociali e il volontariato possono affrontare sfide di ricerca applicata che assorbono tempo, attenzione e curiosità scientifica senza l'assillo di raggiungere da subito un equilibrio costi ricavi. Spunti di innovazione applicata passano dal non profit e dal volontariato: per esempio il caso del consorzio Umana Persone (12 imprese sociali) che usa la robotica per una parte dell'assistenza ai degenti nelle proprie Rsa; il caso di Informatica Solidale in cui professionisti volontari sviluppano progetti di assistenza informatica alle persone con disabilità e fragili. L'introduzione dell'uso del metaverso e dell'intelligenza artificiale negli ospedali, nelle Rsa e in alcuni servizi per persone fragili con l'ausilio di volontari («sherpa») formati ad hoc è una sfida da accogliere. Telemedicina, e-health, robotica sanitaria sono il contesto della sfida e sono importanti per la ricerca e per l'efficacia sanitaria ed assistenziale (nel Pnrr sono stati stanziati circa 5 miliardi di euro per la digitalizzazione della sanità). Il metaverso è una prospettiva funzionale per la salute delle persone; per qualcuno il metaverso è indossare un visore tridimensionale e immergersi in una realtà alternativa che fa vivere meglio la difficile realtà della mancanza di salute. Per altri il metaverso (il cui strumento è l'oculus) è composto da tutte quelle comunità virtuali in cui le persone si trovano a giocare, discutere, combattere virtualmente, ascoltare concerti, come Fortnite, con un rilevante riflesso sullo «stare meglio».

Occorrono alcuni passaggi, vediamo quali. Un visore per la realtà aumentata o virtuale (oculus) apre porte infinite per migliorare la sicurezza di un processo terapeutico; migliora l'apprendimento delle tecniche di assistenza. Oltre alle note applicazioni come le simulazioni di operazioni complesse, per migliorare l'efficacia tecnica e la sopravvivenza del paziente o le operazioni condotte con l'ausilio di robot o a distanza si può pensare all'uso di un oculus per istruire costantemente un paziente sulla gestione di una terapia con la configurazione dei risultati positivi oppure come sviluppare una affidabile aderenza terapeutica. Tramite un gaming terapeutico invogliare i giovani a «vivere positivamente» la terapia. Ci sono studi clinici che sottolineano l'utilità di un visore per coadiuvare la terapia del dolore. Il principio alla base è semplice: tanto più la persona è coinvolta in una attenzione positiva, tanto più sopporta il dolore. E il ruolo del volontario? È quello di facilitatore e assistente per i malati; per adottare un oculus, la sua igienizzazione, la distribuzione dell'oculus come parte integrante di una terapia o di una cura palliativa a domicilio. Si ipotizzi anche il volontario tecnologico di reparto che fornisce degli «smart glasses» (occhiali a tecnologia indossabile) ai degenti che possono vedere il film di loro gradimento mentre il compagno di camera guarda altro alla tivù e consentono molteplici usi ricreativi, di svago e relazione.

\*Università Bocconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Scuola e sanità, aggiudicati 480 milioni per banda larga

## Le gare del Pnrr

A Fastweb vanno  
in tutto 7 lotti, a Tim 6,  
2 a Vodafone e 1 a Intred

ROMA

Dopo le isole minori e il progetto "Italia a 1 Giga" per collegare famiglie e imprese, arrivano al traguardo anche le gare per le scuole e le strutture sanitarie da connettere in banda ultralarga. Si tratta anche in questo caso di bandi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Per il progetto "Scuole connesse" l'importo complessivo aggiudicato è di 165,99 milioni, a fronte di un

importo posto a gara di 184,4 milioni. Quattro lotti sono andati a Tim (per un totale di 99,35 milioni), tre a Fastweb (47,2 milioni) e uno a Intred (19,35 milioni).

In particolare Tim si è aggiudicata i lotti 1 (Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta), 5 (Toscana e Lazio), 7 (Campania e Calabria) e 8 (Sardegna e Sicilia). Tim il 2 (Lombardia) e il 4 (Emilia-Romagna, Marche, Umbria); Vodafone l'1 (Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta) e il 6 (Abruzzo, Basilicata, Molise, Puglia). A Intred è andato il lotto 2 (Lombardia).

Il secondo bando aggiudicato da Infratel, la società in-house del ministero dello Sviluppo economico guidata da Marco Bellezza, riguarda le strutture del Ssn, come ospedali, ambulatori e aziende sanitarie. L'importo complessivo aggiudicato è stato di 314,16 milioni a fronte di un importo posto a gara di 387,3 milioni. A Fastweb vanno quattro lotti (per 165,6 milioni), a Tim due (77,7 milioni), a Vodafone due (70,7 milioni). Fastweb si è aggiudicata i lotti 3 (Friuli-Venezia Giulia, Veneto, province autonome di

Trento e Bolzano), 5 (Toscana e Lazio), 7 (Campania e Calabria), 8 (Sardegna e Sicilia). Tim il 2 (Lombardia) e il 4 (Emilia-Romagna, Marche, Umbria); Vodafone l'1 (Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta) e il 6 (Abruzzo, Basilicata, Molise, Puglia).

Il progetto "Scuole connesse" prevede interventi per connettere, con velocità simmetriche di almeno 1 gigabit per secondo (Gbps), circa 10mila sedi scolastiche e le attività di infrastrutturazione dovranno concludersi entro il 30 giugno 2026 garantendo in questo modo i servizi di connettività per almeno i sei anni successivi.

Con il progetto "Sanità connessa" il ministero dell'Innovazione tecnologica e la transizione digitale punta a velocità simmetriche di almeno 1 Gbps e fino a 10 Gbps per circa 12mila strutture sanitarie, dagli ambulatori agli ospedali. Anche in questo caso i lavori sulla rete dovranno concludersi entro il 30 giugno 2026, garantendo i servizi di connettività per almeno i cinque anni successivi.

—C.Fo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'obiettivo: collegare  
entro il 2026  
10mila sedi  
scolastiche e 12mila  
strutture sanitarie**



**DEFINITO L'ATTO DI INDIRIZZO INTEGRATIVO**

## Comparto Sanità, pronti 241 milioni per contratto

Il Comitato di settore Regioni-Sanità si è riunito ieri per definire l'Atto di Indirizzo Integrativo necessario per la chiusura del negoziato relativo al rinnovo del contratto - triennio 2019-2021 - per il personale del comparto Sanità. L'approvazione dell'Atto di Indirizzo integrativo si è resa necessaria per tenere conto delle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2022 che ha previsto lo stanziamento di ulteriori risorse per la definizione dell'ordinamento professionale e dell'integrazione del salario accessorio. «È un riconoscimento dovuto - ha sottolineato il presidente della Conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga - per una categoria che ha fatto e sta facendo molto per il servizio sanitario nazionale. Quello odierno è davvero un passaggio atteso e molto importante». «Le risorse individuate - ha spiegato Davide Caparini, assessore al Bilancio della Lombardia e presidente del Comitato di Settore Regioni-Sanità - ammontano complessivamente a 241,6 milioni di cui 63 milioni per l'indennità del personale assegnato ai servizi di pronto soccorso, poco più di 51 milioni per il trattamento accessorio e a poco più di 127,5 milioni per il nuovo ordinamento professionale. Ora - ha concluso Caparini - la strada è spianata affinché si arrivi in tempi rapidi alla chiusura del negoziato con le organizzazioni sindacali e alla firma del rinnovo contrattuale già prima della pausa estiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Dalle protesi alla fecondazione: metà Italia senza le nuove cure

**Il ritardo.** Dopo 5 anni resta ancora in sospeso un pacchetto di nuovi Lea, le prestazioni a carico del Ssn: manca un decreto con le tariffe massime che era previsto entro febbraio 2018, poche le Regioni in regola

**Barbara Gobbi**

**D**alla fecondazione assistita all'autismo, dalle cure in esenzione per le malattie rare e nuove malattie croniche fino alla protesica. Sono trascorsi oltre cinque anni dall'approvazione a gennaio 2017 dei Nuovi livelli essenziali di assistenza (Lea), le prestazioni gratuite a carico del Servizio sanitario o a cui si accede con un ticket, eppure ancora oggi oltre metà Italia non le vede garantite, perché a bloccare la loro attuazione è il mancato via libera a un decreto che dovrebbe definire le tariffe massime e che andava emanato entro febbraio 2018. Da allora dopo vari tentativi (l'ultimo a gennaio scorso) non è accaduto nulla. E così proprio mentre il ministero della Salute mette a terra i primi investimenti del Recovery Plan per rinforzare il Ssn - dalle case di comunità alla telemedicina - milioni di italiani sono tagliati fuori da cure a cui avrebbero diritto da anni. Se i più "fortunati" riescono a usufruirne in tutto o in buona parte grazie al meccanismo degli "extra Lea", che consente alle Regioni virtuose sulla sanità di erogare prestazioni aggiuntive, ne sono esclusi gli abitanti delle amministrazioni in piano di rientro, impossibilitate per legge a offrire cure in più. A "pesare" la disparità d'accesso è l'associazione Salutequità: un 40% di italiani (il 39%, per la precisione) - cioè quanti in Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Toscana trovano gli extra-Lea - hanno già oggi accesso a quasi tutte le nuove prestazioni introdotte nel 2017, ma un altro 40% di resi-

denti in Abruzzo, Calabria, Lazio, Campania, Molise, Puglia e Sicilia - Regioni in piano di rientro - resta scoperto. Mentre un residuo 20% di popolazione riceve cure a geometria variabile, sulla base delle scelte locali. Un mosaico che certifica l'Italia come puzzle sanitario e fa traballare l'articolo 32 della Costituzione sul diritto all'assistenza.

Fino a oggi gli appelli per sbloccare i nuovi Lea hanno prodotto ben poco, anche se in questi cinque anni - certificano ancora da Salutequità - sono 187 le richieste di aggiornamento arrivate al ministero della Salute, il 49% di associazioni pazienti. «C'è un triplo problema di accesso - spiega Anna Lisa Mandorino, segretaria nazionale di Cittadinanzattiva - innanzitutto alcune Regioni non rispettano neanche i Lea ante 2017; poi, gli stessi Lea 2017, orfani come sono del decreto-tariffe e dei nomenclatori su protesica e specialistica, li troviamo solo in parte delle Regioni e sono comunque eterogenei; infine c'è un problema di innovazione, perché tutto quello che nel frattempo si sarebbe potuto aggiungere o migliorare con i 200 milioni messi a disposizione dalla legge di Bilancio proprio per aggiornare cure e prestazioni, con questo stand-by resta congelato».

Sul piatto ci sono voci come la procreazione medicalmente assistita, introdotta nei Lea proprio nel 2017 e per cui è stata da poco fissata una tariffa adeguata, una protesica più innovativa con l'introduzione ad esempio di protesi acustiche digitali, gli screening neonatali estesi per l'individuazione precoce delle malattie rare e i test prenatali non invasivi che porteranno di fatto ad abolire l'amniocentesi. E an-

cora, in ordine sparso, i test genomici per i tumori al seno, i test Ngs per il sequenziamento genomico dei tumori utili a evitare quando possibile la chemioterapia, o le prestazioni in più sulle malattie infiammatorie croniche intestinali. Un pacchetto corposo che le Regioni fino a oggi hanno bloccato, non dando l'Intesa necessaria a far entrare in vigore le nuove tariffe: il nodo, lamentano, sta prima di tutto nelle risorse, perché gli 800 milioni stanziati all'inizio sarebbero già stati impiegati in questi anni, con gli ultimi due per altro devastati dalla pandemia. Senza contare che il nuovo nomenclatore della specialistica comprende 406 prestazioni in più per arrivare a quota 2.108. Inoltre, secondo i governatori l'adeguamento comporterebbe minori entrate da ticket con un conseguente alleggerimento delle casse regionali.

Il ministero della Salute sull'aumento del budget nicchia, ricordando la maxi-iniezione arrivata alle Regioni in questi due anni di pandemia. Qualcosa però si sta muovendo e dagli uffici del ministro Speranza - determinato a portare a casa la partita - garantiscono che tutto è pronto: negli ultimi mesi una commissione ha prodotto una versione aggiornata e più fruibile del decreto tariffe, ora al vaglio del Mef. A inizio luglio dovrebbe approdare in Stato-Regioni tutto il nuovo pacchetto: sia l'atteso Dpcm con il decreto tariffe 2017 sia il decreto "bis" con gli aggiornamenti necessari. E i governatori, purché diano l'Intesa, avrebbero almeno nove mesi per adeguarsi: l'importante, spiegano dal ministero, è annunciare ai cittadini che finalmente si parte. Di certo non prima di gennaio 2023.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Cure diseguali.**  
Le prestazioni assicurate dal Servizio sanitario nazionale non sono erogate allo stesso modo dalle varie Regioni: i nuovi Lea sono garantiti solo in alcune Regioni



**ANNA LISA MANDORINO**  
Per il segretario nazionale di Cittadinanza attiva c'è un «problema di accesso» alle prestazioni che cambia da Regione a Regione



# «Non dimenticare la lezione Covid più fondi in manovra per la Sanità»



## L'intervista Tonino Aceti

Presidente SaluteEquità

«4 miliardi che secondo le Regioni mancano coprire le spese del Covid. La mancata Intesa dei governatori sulle nuove cure territoriali in attuazione del Pnrr, proprio per il disaccordo sulla copertura economica. Il ritardo sulla piena attuazione dei Livelli essenziali di assistenza. Questi sono i tre segnali forti che impongono una riflessione sul finanziamento del Servizio sanitario nazionale». Così Tonino Aceti, presidente di SaluteEquità, lancia il monito sulla necessità di sostenere il Ssn per gli anni a venire.

**Eppure mai si è avuta un'iniezione di risorse così massiccia come in questi due anni e la manovra ha previsto un aumento di 2 miliardi l'anno.**

Quell'incremento è in larga parte

agganciato a finalizzazioni di spesa come farmaci innovativi e personale. Mentre oggi le Regioni fanno i conti con un Ssn profondamente diverso dall'epoca pre Covid, in cui gli stessi costi ordinari di gestione sono aumentati nettamente. A fronte di questa realtà, che richiede di affrontare riforme decisive e di attuare subito i nuovi Lea con l'approvazione di un Nomenclatore tariffario adeguatamente finanziato, bisogna definire qual è la soglia di finanziamento necessaria per far sì che le Regioni non vadano in rosso. Scenario oggi plausibile anche per le amministrazioni benchmark. E poi a guardare il decremento della percentuale di spesa sanitaria sul Pil previsto al 2024, non si sta tranquilli.

**C'è il rischio quindi che una volta superato l'effetto del Covid, anche emotivo, la sanità torni a essere una mera voce di spesa?**

Questo è un tema molto serio, anche a fronte delle nuove emergenze che il Governo deve affrontare come la guerra in Ucraina: la sfida è far sì che il Ssn e il diritto alla salute siano in cima alle priorità della politica a prescindere dal Covid. Altrimenti rischiamo di sprecare le tante risorse in arrivo dall'Europa: se quei soldi non saranno agganciati a politiche espansive - che non possono esaurirsi nel Pnrr ma esigono decisioni di finanziamento corrente -

si tradurranno in nuovo ulteriore sulle spalle delle nuove generazioni.

**Quindi, come procedere?**

Va fatta una Conferenza straordinaria Stato-Regioni con al centro una grande operazione trasparenza che definisca chirurgicamente il fabbisogno economico reale, aggiornato alla luce della rivoluzione Covid e del riordino da effettuare, anche su temi-chiave come i Lea e il personale indispensabile, ancora oggi ampiamente sottostimato, per attuarli. L'urgenza deriva dalla necessità di sostenere diritti, riforme e investimenti del Pnrr, nel pieno rispetto del principio di leale collaborazione - e di sacrosanta contestuale attività di monitoraggio e rendicontazione - tra gli attori in campo. Il Covid ha mostrato tutta la fragilità del Ssn: un Governo responsabile deve continuare a dare priorità alla salute pubblica.

**La partita si giocherà nella legge di Bilancio?**

Per quanto il contesto non sia dei più favorevoli, la prossima manovra sarà strategica: con lucidità dovrà correggere e integrare finanziamenti correnti per sostenere il Pnrr. Altrimenti rischiamo, ad esempio, di costruire case e ospedali di comunità sgarnite di personale adeguato.

—B.Gob.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**LA CHEMIOTERAPIA «SMART»**

Al congresso mondiale Asco presentati gli «anticorpi coniugati», una chemioterapia "smart" che attraverso l'anticorpo porta il chemioterapico dentro la cellula tumorale



IL CONGRESSO A BOLOGNA

## Tecnici di laboratorio: servono 2mila operatori

Sono stati una risorsa invisibile e fondamentale nei due anni della pandemia, hanno combattuto in prima linea all'interno dei laboratori per contrastare l'emergenza sanitaria attraverso indagini diagnostiche e analisi di campioni biologici. Sono i tecnici sanitari di laboratorio biomedico (Tslb): 30mila su tutto sul territorio nazionale. Ma non bastano. Secondo i professionisti di settore, ne servono «almeno 2mila in più» per sopperire al fabbisogno futuro. Futuro che, secondo il presidente della Commissione d'Albo nazionale dei tecnici sanitari di laboratorio biomedico, Saverio Stanziale, non potrà prescindere da un avanzamento nel campo della telemedicina e dei big data, anche al fine di costruire laboratori «centrati sul paziente». «Una rivoluzione - spiega il presidente - che porterà alla creazione di nuovi modelli assistenziali, con un sempre più ridotto ricorso all'ospedalizzazione, e una cura della persona sempre più affidata all'assistenza territoriale e domiciliare». Tra gli obiettivi degli operatori riuniti a congresso fino a ieri a Bologna c'è anche quello di costruire una diagnostica di base territoriale e una nuova sanità sfruttando al meglio le opportunità del Pnrr.

RIPRODUZIONE RISERVATA



**TUMORI AL SENO: 55MILA CASI**

Il tumore al seno è la neoplasia più diffusa e conta ancora 55mila nuove diagnosi l'anno, ma nuovi farmaci sono in arrivo e anche per le forme più avanzate



## «Cresce anche in Italia, presto potrà essere prevalente»

### Il monitoraggio Iss

**Marzio Bartoloni**

**O**spedali che si svuotano ogni giorno dei pazienti più gravi - ieri si contavano solo 217 ricoverati in terapia intensiva - e casi positivi in netto calo. Il Covid in Italia da alcune settimane arretra, e negli ultimi giorni in modo sempre più evidente. Ma l'epidemia è pronta sempre a rialzare la testa, come ha ricordato ieri anche il ministro della Salute Roberto Speranza: «In questo momento i numeri ci dicono che siamo in una fase migliore ma non significa che la pandemia è conclusa. Continuiamo con il nostro percorso tenendo un livello di attenzione e di monitoraggio ma anche di fiducia». Proprio oggi dovrebbe parti-

re con una circolare del ministero della Salute già firmata dal Direttore generale alla prevenzione Gianni Rezza una nuova indagine flash che servirà a capire la presenza delle varianti e delle sottovarianti a partire proprio dalla temuta Omicron 5 che sembrerebbe colpevole delle nuove ondate in vari Paesi: dal Sud Africa al Portogallo. L'indagine dell'Istituto superiore di Sanità sarà effettuata sui tamponi campione raccolti in tutta Italia la prossima settimana e per i risultati con la fotografia aggiornata bisognerà aspettare dopo metà giugno, ma nella banca dati IcoGen dell'Istituto superiore di Sanità i segnali dell'avanzata della nuova sottovariante Omicron 5 più contagiosa delle sue "sorelle" sono già molto evidenti: «Nel nostro costante monitoraggio stiamo osservando già da diversi giorni come la sottovariante Ba5 che a inizio maggio era presente in percentuali quasi infinitesimali ora è in crescita costante ed evidente. La sua competitività evolutiva ai danni della sottovariante Ba2 finora dominante è chiara ed è in aumento giorno dopo giorno», avverte il presidente dell'Iss Silvio Brusaferrò. Questo significa che Omicron 5 diventerà dominante nelle prossime settimane? «Nulla

ovviamente è certo, da quello che vediamo dalla nostra banca dati però posso dire che questo scenario è molto verosimile», aggiunge ancora Brusaferrò.

Quello che finora è un dato certo dagli studi fin qui effettuati è la maggiore contagiosità rispetto alle sottovarianti precedenti già molto diffuse. Non è invece chiaro ancora se sia più patogena: «La stiamo studiando, che sia più contagiosa delle precedenti è normale e già lo si sapeva leggendo i dati del Sud Africa; sulla maggiore patogenicità non c'è nulla di certo, solo i dati di uno studio giapponese condotto però sui criceti: sarà valido anche sull'uomo? Non lo sappiamo», avverte Massimo Ciccozzi epidemiologo del Campus Biomedico di Roma.

Oltre al monitoraggio delle varianti gli occhi ora sono tutti puntati sull'arrivo dei nuovi vaccini attesi sul tavolo dell'Ema già ad agosto. Tra questi il più atteso è quello bivalente costruito sul ceppo originario di Wuhan e sulla variante Omicron. La speranza è che in autunno attraverso una nuova campagna con i nuovi vaccini si alzi una muraglia che blocchi o quanto meno argini le nuove attese e temute ondate del Covid.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SILVIO BRUSAFERRO**  
Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità



# Fabio sceglie la sedazione profonda «Soffro troppo e lo Stato mi ignora»

Pesaro, è tetraplegico e chiedeva il suicidio assistito. «Sarà uno strazio per chi mi vuol bene»

DALLA NOSTRA INVIATA

**FERMIGNANO (PESARO URBINO)** Gli occhi planano sulle consonanti e sulle vocali, le parole si compongono sullo schermo del computer. È Fabio che «parla» con il puntatore oculare perché gli occhi sono la sola cosa che riesce a muovere. Questo è il messaggio: «Da due mesi la mia sofferenza è stata riconosciuta come insopportabile. Ho tutte le condizioni per essere aiutato a morire. Ma lo Stato mi ignora. A questo punto scelgo la sedazione profonda e continua, anche se prolunga lo strazio per chi mi vuole bene».

Fabio è Fabio Ridolfi, 46 anni, gli ultimi 18 passati a scalare l'Everest della sua malattia, una tetraparesi che lo ha ridotto all'immobilità senza dargli scampo. Ha provato a tenere duro, ha provato a prendere dalla vita quello che la vita gli offriva, ha provato a vivere. Ma il mostro che lo inchioda a letto si è preso tutto e quando la sofferenza è stata insopportabile ha chiesto aiuto allo Stato, dal letto di casa sua, a Fermo, vicino Pesaro.

Avrebbe voluto morire con il suicidio assistito, come la legge gli consentirebbe. Si era rivolto per questo alla sua

azienda sanitaria di riferimento, la Asur Marche (Area Vasta 1), e una équipe del Comitato etico aveva stabilito che sì, c'erano le condizioni perché potesse accedere alla dolce morte. Il provvedimento era stato sottoscritto ed emesso l'8 di aprile. Peccato che a Fabio non sia mai arrivato, se non dopo 40 giorni e — guarda caso — subito dopo un suo appello pubblico. Troppo tardi. E per di più l'ok del Comitato etico non contiene le due indicazioni che servirebbero a completare il percorso per il suicidio assistito: la scelta del tipo di farmaco e della modalità di somministrazione.

Fabio non si può permettere altro tempo perché il tempo per lui è sofferenza insopportabile. Non si può permettere altre lotte perché non ne ha più la forza. E allora ha deciso di salutare il mondo facendosi addormentare. La sedazione profonda, appunto, che non avrebbe mai voluto scegliere, perché andarsene non sarà più soltanto un addio dolce e di pochi minuti. Sarà per un tempo indefinito un corpo immobile e privo di coscienza, senza più cibo né trattamenti di idratazione.

Per la sua famiglia, per i suoi amici e per chi gli vuole bene sarà lo strazio di un ultimo saluto e di un'attesa che

nessuno sa quanto potrà durare. Quanto resisterà il suo fisico, il suo cuore, prima di arrendersi, quando la sua mente sarà addormentata? Poche ore? Un giorno? Sette? Lui sarà lì senza esserci. Ogni minuto in quelle condizioni è un minuto di un tempo sospeso e orribile per la sua famiglia, per i suoi amici, per chi lo ha accompagnato in questo percorso verso la fine. Tutto questo perché qualcuno ha dimenticato, diciamo così, l'urgenza e la completezza che sarebbero state umanamente necessarie. Una dimenticanza «inaccettabile», per dirla con Filomena Gallo e Marco Caputo, lui tesoriere, lei avvocatessa e Segretaria nazionale dell'Associazione Luca Coscioni (che segue il caso).

Andrea, il fratello maggiore di Fabio, racconta che lui «ha sempre pensato al suicidio assistito. Aspettava che si smuovesse qualcosa su una scelta che riguardava un suo diritto... ma le istituzioni lo hanno ignorato. E quindi lui — e noi con lui — ci siamo trovati costretti a prendere un'altra strada. Questo perché viviamo in un Paese secondo me poco civile sotto questo aspetto. Nel 2022 non si può essere ignorati per queste cose. La gente nelle condizioni di Fa-

bio soffre ogni giorno di più a causa di chi ritarda nelle scelte, nei pareri, nell'esprimersi». Se la prende, Andrea. Definisce tutto questo «indegno».

Ce l'ha con chi avrebbe potuto prendere in tempo la decisione di aiutare suo fratello a morire con il suicidio assistito, politici e non. «Poi non ci dicano che sono lì per difendere i diritti del cittadino, oppure che sono in prima linea per il nostro bene — si arrabbia —, perché non sembra assolutamente che sia così. Noi come famiglia siamo sempre stati al fianco di Fabio, abbiamo sempre sostenuto la sua causa. Ma quello che pensiamo noi conta poco. L'importante è che lui raggiunga al più presto il suo obiettivo, perché è stanco, sta soffrendo e ogni volta che si perde un giorno, una mezz'ora, la sua sofferenza si protrae».

Poi la parte più amara: «Ringraziamo le istituzioni se saremo costretti a vedere morire Fabio in più giorni. Perché la sospensione di cibo e acqua e la sedazione... serve a lui per non soffrire, ma noi lo vedremo andarsene in diversi giorni, non in pochi minuti come sarebbe stato con il suicidio assistito».

**Giuseppe Fasano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'iter e le falle

Il Comitato etico ha dato l'ok alla dolce morte senza indicare farmaco e modalità

## Agonia prolungata

L'assenso dei sanitari è arrivato dopo 40 giorni e dopo un suo pubblico appello





A letto Fabio Ridolfi nel letto della sua camera a Fermignano, nel fermo immagine di un video diffuso dall'associazione Luca Coscioni

**La scheda**

**La dolce morte e il mix di farmaci**

✓ Il paziente preme con la bocca un pulsante e gli arriva un cocktail letale di potenti barbiturici, antiemico e acqua

**Il «sonno» e l'alt alle terapie**

✓ La sedazione palliativa profonda continua consiste in un mix di farmaci e poi vengono sospese tutte le terapie

**L'alimentazione forzata e lo stop**

✓ Nel caso di Eluana Englaro furono interrotte sia l'alimentazione sia l'idratazione forzata

**Chi è**



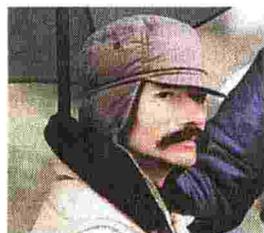
● Fabio Ridolfi, 46enne di Fermignano (Pesaro Urbino), da 18 anni è immobilizzato a causa di una tetraparesi. Può muovere soltanto gli occhi e comunica con un puntatore oculare

**Mario**

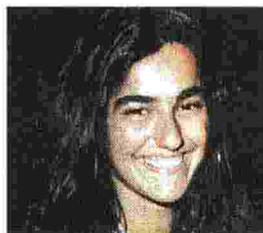
● Mario, nome di fantasia, è tetraplegico dal 2010, per un incidente, e ha varie patologie irreversibili

● Nel 2021 il Tribunale di Ancona gli ha negato la morte assistita. Dopo una battaglia legale è libero di scegliere quando morire

**I casi più noti**



**Piergiorgio Welby**  
Paladino del diritto all'eutanasia e del no all'accanimento terapeutico, muore nel 2006 di distrofia



**Eluana Englaro**  
In stato vegetativo per 17 anni. Suo padre si batté anche politicamente per l'eutanasia. Morì nel 2009



**Fabio Antoniani**  
Dj Fabo, dopo un incidente, restò cieco e paralizzato. Nel 2017 Cappato lo portò in Svizzera per il suicidio assistito

## Sana sanità

Massimo Pieraccini è il capo dei volontari del Nucleo operativo della Protezione civile

È responsabile delle missioni di trasporto di midollo osseo da tutto il mondo

Un gruppo di 80 persone (con collaboratori anche all'estero) sempre pronto a partire

# Il corriere dei trapianti

## «Vite degli altri in valigia»

di ALESSIA CRUCIANI

«Da 19 anni porto in giro per il mondo un piccolo frigorifero con dentro la vita di qualcuno». Massimo Pieraccini, 70 anni, è il capo dei volontari del Nucleo operativo Protezione civile logistica trapianti a cui sono appena state affidate le missioni di trasporto di midollo osseo da tutto il mondo per i malati di leucemia in Italia. «Ancora oggi, almeno una volta l'anno, incontro i genitori di una bimba a cui portai le cellule per il trapianto quando aveva solo due anni. Ora ne ha quasi 18», racconta emozionato Pieraccini, un ingegnere che ha deciso di stravolgere la sua vita quasi per una coincidenza. «Mi occupavo di progettazioni di centrali operative, come quelle del u8 o dell'Anas. Mentre seguivo la ristrutturazione e l'adeguamento della polizza stradale di Firenze, in riunione con il comandante regionale, arrivò un poliziotto chiedendo se potesse usare una pattuglia per trasportare del sangue. «Se abbiamo la macchina, perché non dovrei autorizzarti?», rispose il comandante. Poi si rivolse a me: «Perché non organizzi qualcosa? C'è tanto bisogno!». Non ero sicuro di poterlo fare. Finché il capo dei trapianti della Regione Toscana mi disse: «Faresti un regalo all'umanità». Questa frase mi convinse, dopo 12 mesi ero operativo».

All'inizio, Pieraccini si dedica al trapianto di organi solidi, con tempi di preavviso brevi e spostamenti da organizzare ancora più rapidi: «Non potevo andare in un ristorante in cui non prendeva il cellulare e mi è capitato di lasciare mia moglie da sola al tavolo, perché dovevo partire subito. Con gli altri volontari abbiamo fatto un buon lavoro e così, per i trapianti di midollo osseo che prevedono distanze più lunghe, hanno

pensato a noi». Pieraccini è stato anche nominato «Ufficiale al merito della Repubblica Italiana» dal presidente Mattarella.

«Da 29 anni - racconta ancora - il destino mi ha portato negli angoli più sperduti del mondo. Non siamo noi a decidere dove andare, ci arriva l'informazione che per una persona ricoverata ad esempio all'ospedale di Bologna è stato trovato un donatore a Berlino o a Boston». A quel punto il team si organizza tenendo presenti due aspetti: sicurezza e velocità. «La compatibilità tra paziente e donatore deve essere altissima, infatti li chiamano gemelli genetici. In viaggio dobbiamo stare molto attenti mantenendo la temperatura delle cellule tra i 2 e gli 8 gradi», aggiunge Pieraccini, precisando che il suo gruppo è composto da 80 persone più alcuni colleghi in Argentina, Usa, Spagna, Francia e Regno Unito. Al rimborso spese penserà poi l'ospedale che esegue il trapianto.

### Due bagagli

«Siamo considerati l'anello debole della catena donazione-trapianto perché siamo sempre da soli in qualche parte del mondo con questa box e dentro la sopravvivenza di qualcuno. E siamo l'antitesi di quello che le compagnie aeree si aspettano di trovare: viaggiamo con due bagagli, la box non deve passare sotto i raggi X. Abbiamo le certificazioni degli ospedali ma se trovi chi non conosce quella materia, può farti perdere tempo. Una volta arrivai all'aeroporto di Hong Kong alle 18 e avevo il volo alle 23, rimasi a discutere con una persona dei controlli fino alle 22. Mi aiutò il comandante dell'aereo». Così come non è stato facile durante la pandemia: «In Italia sono rimasti chiusi tutti gli aeroporti tranne Roma e così abbiamo dovuto rimettere in moto le

macchine e macinare migliaia di chilometri».

I volontari del Nucleo operativo protezione civile logistica trapianti non sono apprezzati solo in Italia. A loro si è rivolto un ospedale argentino per recuperare un midollo osseo in Cina. Mentre il direttore della Fondazione Carreras, in Spagna, chiese a Pieraccini perché fossero così più bravi degli altri. «Forse è merito della nostra passione, del cuore e dello spirito di volontariato che ci contraddistingue. E poi siamo affidabili: in 29 anni non è mai fallita o è stata rifiutata una missione», risponde. Poi divide i malati in due categorie: «Quelli che riprendono in mano la loro vita e quelli che si impegnano nel sociale e nella sensibilizzazione a favore della donazione dopo essersi chiesti: "Come è giunto a me questo dono?". E a volte ci rintracciano attraverso i social».

A proposito di sensibilizzazione, in Italia sono circa 400mila gli iscritti alla banca dati dei donatori, in Germania 10 milioni. «Donare il midollo osseo non comporta nulla per il donatore ma rappresenta la sopravvivenza di qualcuno» è l'appello di Pieraccini. Che poi conclude: «Quest'attività richiede tanti sacrifici ma mi ha dato anche molto. Tra i volontari ci sono persone con la valigia sempre in mano pronti a dire "sì" a ogni chiamata. Sono grato a loro e alle famiglie che sopportano tutto questo. In termini di emozioni, quest'avventura mi ha restituito più di quello che ho dato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'inizio

In Italia il primo trapianto di midollo osseo fu eseguito da Mazingo Donati al Policlinico Careggi di Firenze, il 2 settembre 1959: le cellule staminali ematopoietiche furono donate da un volontario. Nel 1966, a Roma, Pietro Valdoni, Paride Stefanini e Raffaello Cortesini eseguirono il primo trapianto di rene da cadavere

### La rete

Dal 1999 il Centro nazionale trapianti (Cnt) svolge funzioni di coordinamento e vigilanza della rete trapiantologica

### Missioni

Il Nucleo Operativo di Protezione Civile è stato fondato nel 1993. È operativo 24 ore su 24, sette giorni su sette  
www.noc.pc.it





Massimo Pieraccini, 70 anni, è a capo dei volontari del Nucleo operativo Protezione civile logistica trapianti



## Emergency Un aiuto con 100 cene



Torna in tutte le regioni d'Italia l'iniziativa Cento Cene, che coniuga l'amore per la **buona cucina** con quello per le giuste cause: cene e pranzi organizzati da chef, ristoratori e volontari per sostenere gli ospedali di Emergency. L'iniziativa è giunta alla **settima edizione** e quest'anno

anche i privati cittadini potranno organizzare pranzi e cene nelle loro case e picnic all'aperto, donando il ricavato all'associazione. I **fondi raccolti** supporteranno i progetti della ong in Sudan, Sierra Leone, Uganda, e Afghanistan. [eventi.emergency.it](http://eventi.emergency.it)



## Padova L'app Informa e l'Alzheimer



Si chiama «**Informa**». È l'app per tablet che permette alle persone affette da Alzheimer di eseguire da casa e in autonomia una serie di attività basate sul protocollo di **terapia** cognitivo-comunicativa *Cognitive Activation Therapy*, sviluppato dal 2001 dal Centro regionale

per l'invecchiamento cerebrale (Cric) dell'Azienda ospedaliera dell'Università di **Padova**, con la collaborazione del Dipartimento di Ingegneria dell'**informazione**. [www.aopd.veneto.it/Studio-e-cura-dellinvecchiamento-cerebrale-CRIC](http://www.aopd.veneto.it/Studio-e-cura-dellinvecchiamento-cerebrale-CRIC); [unipd.it](http://unipd.it)



Il dossier dell'Osservatorio

## Uno sportello legale per le vittime di amianto

È lombardo il record di casi di mesoteliomi, più di 2 mila decessi solo nel 2021 (più di un quarto del totale). Ma la Regione è anche la prima in Italia per lo smaltimento di amianto. In Lombardia, come si legge nel *Libro Bianco delle morti di amianto in Italia* ci sono ancora 213.483 strutture e 5.639.924 metri cubi di amianto da eliminare. La previsione è che le bonifiche saranno ultimate entro il 2032. Nel frattempo, però, continuano le esposizioni e, tenendo conto che l'incubazione può durare fino a 50 anni, ciò significa che la fine dell'«epidemia» non sarà prima del 2082, cioè fra 62 anni. Intanto, ogni anno si registrano 500 nuovi casi di mesotelioma. Ma nel numero totale dei decessi rientrano anche le asbestosi, i tumori del polmone (che incidono per il

doppio dei mesoteliomi), della laringe, della faringe e degli organi del tratto gastrointestinale. La strada obbligata per fermare l'esposizione e i danni della fibra killer è accelerare le bonifiche, intensificare la sorveglianza sanitaria e la ricerca per la cura. C'è infine il capitolo discariche: in Lombardia ce ne sono solo due, una a Montichiari nel Bresciano e l'altra a Ferrero Erbognone nel Pavese. Nel frattempo occorre assicurare la tutela sanitaria per chi è stato esposto, e quella risarcitoria per chi ha subito danni alla salute. L'associazione Osservatorio nazionale amianto ha pertanto istituito uno sportello di assistenza gratuita per le vittime di amianto e il numero verde 800 034 294. [www.osservatorioamianto.com](http://www.osservatorioamianto.com)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PANDEMIA

FAR WEST ANTIVIRALI SUL MERCATO NERO

EUGENIA TOGNOTTI



È una gran brutta storia di borsa nera e ingiustizia quella che gira intorno al farmaco antivirale Molnupiravir (Merck), finito come generico nel Far West del mercato online. - PAGINA 27

FAR WEST ANTIVIRALI SUL MERCATO NERO

EUGENIA TOGNOTTI

È una gran brutta storia di "borsa nera" e di ingiustizia quella che gira intorno al farmaco antivirale Molnupiravir (Merck), finito come generico nel Far West del mercato online dove è possibile acquistarlo facendo a meno della prescrizione e del controllo di un medico. Cosa che comporta vari rischi, tra cui quello di una possibile contaminazione e adulterazione e/o di una presenza di sostanze superflue o sconosciute, capaci di causare allergie o interazioni negative con altri farmaci. Ripresa da diversi siti (come l'autorevole Science-Based Medicine - specializzato in questioni relative alla medicina, alla scienza e all'etica); e lanciata da giornali come British Medical Journal (Bmj), la denuncia si basa sui risultati di un'indagine di Medical Express che ha verificato, con un'inchiesta circostanziata, l'esistenza di un mercato nero mondiale per Molnupiravir: i clienti pagano a un prezzo esorbitante le versioni generiche acquistate online. Gli antivirali, come il Molnupiravir vengono somministrati a persone infette da Covid-19 per prevenire malattie gravi. Del resto era questa la speranza suscitata dalla comparsa sulla scena di trattamenti antivirali efficaci per l'infezione attiva, dopo i fallimenti di idrossiclorina e ivermectina.



Il primo antivirale aveva tutti i requisiti per dare speranza. Prometteva, stando alla comunicazione dell'azienda produttrice, di ridurre del 50 per cento la possibilità di ospedalizzazione e morte se assunto precocemente per Covid lieve, un po' meno se assunto più tardi nel corso della malattia. Nell'aggiungerlo all'elenco dei trattamenti raccomandati, l'Organizzazione mondiale della sanità aveva chiarito che doveva essere somministrato solo a pazienti Covid-19 non gravi con il più alto rischio di ricovero. Soggetti, in-

somma, che non avevano ricevuto una vaccinazione, anziani, con immunodeficienze e con malattie croniche. L'aggiunta di un farmaco efficace al trattamento esistente e ai vaccini per la prevenzione, apriva, insomma, un nuovo capitolo nella storia della malattia. Senonché la disponibilità era limitata all'inizio anche nei Paesi di produzione. Solo più tardi le forniture sono aumentate, abbastanza da rispondere solo alla domanda dei Paesi occidentali ricchi. La scarsità (e l'egoismo) hanno dato una spinta alla loro corsa all'accaparramento delle dosi disponibili, secondo un copione ben conosciuto per i vaccini. Ad aprile due terzi della produzione di Molnupiravir era stata acquisita da quei Paesi dove però la domanda è in calo, anche in conseguenza di nuovi dati. In Europa è ancora in fase di valutazione la domanda di autorizzazione all'immissione in commercio da parte dell'Ente regolatore europeo (Ema). L'azienda produttrice del farmaco ha fornito licenze volontarie per la produzione del generico: direttamente o attraverso un'agenzia delle Nazioni Unite. Senonché l'indagine realizzata dalla sezione investigativa del Bmj ha verificato che, accanto alle società autorizzate, speculatori e trafficanti hanno iniziato a sintetizzare e vendere illegalmente prodotti non verificati, e potenzialmente pericolosi, che non rispettano i requisiti minimi in termini di qualità e sicurezza; e che, se contraffatti, possono risultare inefficaci o molto pericolosi. Ma, di certo, gli effetti dell'attentato alla salute non impensieriscono chi accumula profitti sul florido mercato nero online di quel farmaco cresciuto sull'attentato alla salute dei più vulnerabili e, in generale, sulla distribuzione ineguale dell'accesso alle cure nel mondo globale. —



**DOMANDE E RISPOSTE**

# Il suicidio assistito non è reato è stato autorizzato due volte ma la legge è ferma in Senato

ROMA

**In Italia è consentito il suicidio medicalmente assistito?**

Sì, è stato ritenuto non punibile dalla sentenza della Corte costituzionale, la n. 242 del 2019, che ha affrontato il caso di Marco Cappato, finito a processo per aver accompagnato Dj Fabo a morire in Svizzera. La richiesta di «aiuto medico alla morte volontaria» può essere accolta se il paziente la for-

mula in piena lucidità e consapevolezza, se è stato colpito da una patologia irreversibile e sopravvive grazie a trattamenti di sostegno vitale, se è costretto a subire insopportabili sofferenze fisiche o psichiche. **C'è una legge che recepisce la sentenza della Consulta?**

No, c'è un ddl approvato alla Camera ma tuttora bloccato al Senato, all'esame delle commissioni Sanità e Giustizia. Il

centrodestra ha l'obiettivo di chiarato di rallentare i lavori a palazzo Madama e impedire il via libera definitivo entro la fine della legislatura.

**Quanti italiani hanno finora ottenuto l'autorizzazione al suicidio assistito?**

I casi noti sono due, entrambi nelle Marche. Il primo è quello di Mario (nome di fantasia), tetraplegico, che ha completato l'iter, ottenendo le indicazioni sul farmaco letale e sulle modalità di somministrazione: deve solo decidere quando mettere fine alla propria vita. Il secondo è Fabio Ridolfi, che si è visto riconoscere l'idoneità, ma attende invano le indicazioni operative. Un terzo paziente, che si fa chiamare Antonio, ha presentato richiesta all'azien-

da sanitaria, senza avere ancora un riscontro.

**In quali Paesi europei c'è una legge che disciplina l'eutanasia o il suicidio assistito?**

L'Olanda è stata il primo Paese europeo a legalizzare l'eutanasia attiva (nel 2002), seguita l'anno dopo dal Belgio, che nel 2016 l'ha anche estesa ai minori. Nel 2009 è stata la volta del Lussemburgo, mentre nel 2021 è arrivata la Spagna, dove comunque eutanasia passiva e suicidio assistito sono depenalizzati dal 1995. Poi c'è la Svizzera, dove farmaci mortali possono essere prescritti anche a cittadini stranieri, purché il paziente abbia un ruolo attivo nella somministrazione. **NIC. CAR. —**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Siglato l'accordo con i sindacati: riconosciuto il salario minimo 2021 e l'applicazione del Decreto Calabria

# Sanità, la Regione inverte la rotta assunzioni e contratti prorogati

IL CASO

ALESSANDRO MONDO

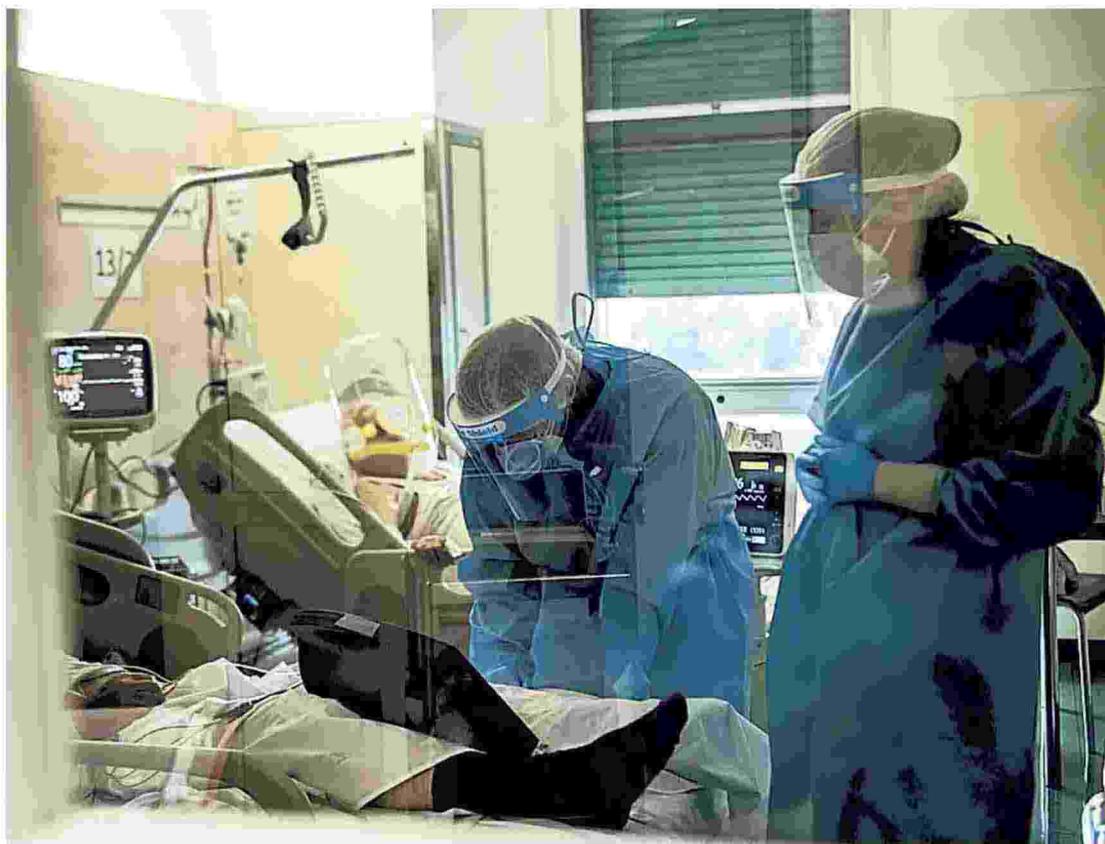
**S**oddisfazione della Regione, prima in Italia a sottoscrivere un accordo per l'applicazione del decreto Calabria, che consente alle regioni di aumentare il tetto di spesa delle assunzioni del 10 per cento. Moderato ottimismo dei principali sindacati di categoria, che ora vogliono vedere le carte e comunque lo considerano un primo passo. Dubbi, se non contrarietà, da parte dei sindacati autonomi come del Pd in Regione, che ridimensionano la portata dell'intesa.

In realtà l'accordo sottoscritto ieri tra la Regione e i sindacati del comparto sanità, già di per sé una notizia, segna un risultato non risolutivo ma indubbiamente importante.

**Per il futuro le incognite sono il riparto delle risorse tra le Regioni e i fondi Covid**

Ieri è stata confermata la stabilizzazione, già annunciata, dei 1137 sanitari, infermieri e operatori socio-sanitari (idem per gli assistenti sociali) aventi i requisiti nazionali previsti dal governo: ovvero aver maturato al 30 giugno 2022 18 mesi di servizio di cui almeno 6 nel periodo Covid. Di questi, 656 saranno stabilizzati quest'anno e la restante parte nel 2023, in continuità temporale con la scadenza dei contratti in essere.

Nel bilancio delle aziende sanitarie del Piemonte, inoltre, verranno garantiti dalla Regione 8 milioni di euro di risorse straordinarie per la proroga fino a fine anno dei contratti a tempo determinato del perso-



Circa 650 operatori saranno assunti nel 2022 e gli altri aventi diritto nel 2023

**ALBERTO CIRIO**  
PRESIDENTE  
REGIONE PIEMONTE



**Questa intesa è un'importante iniezione di personale nel sistema sanitario regionale**

nale sanitario e socio-sanitario in scadenza nel secondo semestre del 2022, ritenuti necessari ai fabbisogni delle aziende sanitarie, ma privi dei requisiti previsti dal governo per la stabilizzazione: circa 530 professionalità.

Trovata la copertura per il riconoscimento della re-

**LUIGI ICARDI**  
ASSESSORE REGIONALE  
SANITA'



**Senza operatori socio-sanitari e assistenti sociali non si possono fornire servizi ai cittadini**

tribuzione accessoria del personale relativa al 2021. Altro punto: l'impegno nella definizione e applicazione del decreto Calabria, che prevede la possibilità di revisione del limite di spesa per il personale. «Fermo restando il rispetto dell'equilibrio economico e finanziario del servizio sa-

nitario regionale, è stato definito un incremento del 2% per il 2022, del 3% per il 2023 e del 5% per il 2024», spiegano Alberto Cirio e l'assessore alla Sanità Luigi Icardi.

Restano fuori, non per volontà della Regione ma della legge nazionale, gli amministrativi: tema sul quale Marco Grimaldi, Luv, chiederà risposte a stretto giro.

L'accordo è stato sottoscritto dalle organizzazioni sindacali CGIL (Massimo Esposito), CISLFP (Alessandro Bertaina), UIL FPL (Roberto Scassa), FIALS (Daniele Balduin), FSI USAE (Salvatore Orifici), NURSING UP (Claudio Delli Carri).

Dubbi si diceva, da parte del Pd. «La stabilizzazione

dei 1137 operatori non basterà a coprire il mancato turn over degli anni della pandemia», obiettano i consiglieri Rossi e Valle. Tra le preoccupazioni di Nursind Piemonte, sindacato infermieri, la possibilità di aumentare i tetti di spesa solo nel rispetto dell'equilibrio finanziario regionale.

In effetti, il riparto del fondo sanitario tra le Regioni, non ancora definito, e il versamento dei fondi Covid - Cirio: «Il Piemonte ha avuto soltanto la metà di quanto ci spetta, aspettiamo ancora 350 milioni» - rappresentano le incognite su un accordo che in ogni caso rappresenta un significativo passo avanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN QUARANTENA

# Rischi a Mariupol: epidemia di colera

I funzionari russi nella Mariupol occupata hanno posto la città portuale in quarantena a causa di una epidemia di colera. Lo riferiscono le autorità ucraine. Petro Andryushchenko, consigliere del sindaco di Mariupol, ha detto alla televisione ucraina che la città si sta preparando per un'epidemia poiché i cadaveri e i rifiuti si stanno accumulando nella città. Andryushchenko, che ha lasciato la città all'inizio della guerra, ha citato le sue fonti rimaste ancora a Mariupol: «La parola colera si è sparsa tra gli ufficiali della città e i loro supervisor». I primi casi sospetti sarebbero stati segnalati nella regione già dal primo giugno.



IN SARDEGNA

# Muore a 70 anni punta da una zecca «Il caldo in anticipo aumenta il rischio»

*Casi in crescita anche in Europa. «Collari acaricidi per i cani»*

**Maria Sorbi**

■ Non sono serviti a nulla gli antibiotici. È morta la donna di 70 anni di Ulassai, in Ogliastra, ricoverata da quattro giorni nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Lanusei (provincia di Nuoro) in seguito a una grave infezione, la rickettsiosi, provocata da una puntura di zecca. La donna era arrivata in ospedale il 2 giugno, quando il suo quadro clinico era già molto grave: febbre altissima, mal di testa, stanchezza, dolori muscolari e alle articolazioni. Alcuni giorni prima si era accorta di avere sulla cute l'insetto, liberandosene subito ma senza darne

nio Cascio, infettivologo, professore di Malattie infettive all'Università di Palermo - Se è vero che la signora in Sardegna è morta a causa di rickettsiosi, allora non esiste vaccinazione. Tuttavia sarebbe utile mettere ai nostri animali domestici il collare acaricida che può tenere lontane le zecche. Inoltre, se sappiamo di essere stati in campagna o in mezzo alla natura, alla sera è bene ispezionare il corpo e verificare la presenza di escrescenze che possono assomigliare a dei nei. Purtroppo le zecche non vanno via con l'acqua della doccia ma restano attaccate. In genere l'infezione portata dalla zecca è considerata

una malattia benigna. Purtroppo però (e lo abbiamo imparato anche con il Covid) il sistema immunitario non reagisce in modo uguale in tutte le persone. Perciò si possono verificare anche casi letali, seppur molto rari». I dati sulle infezioni da zecca non sono aggiornatissimi. Ma in base alla circolare del Ministero della Sanità del luglio 2000, nel periodo 1992-1998 sono stati registrati circa 1.200 casi all'anno di rickettsiosi, con un tasso medio di morbosità di 2,1 casi per 100mila abitanti. Osservando la distribuzione geografica dei casi, risulta evidente come alcune regioni dell'Italia centro-meridionale e insulare siano particolarmente interessate dalle rickettsiosi. In quattro Regioni, Sardegna, Sicilia, Calabria e Lazio, i tassi di morbosità sono superiori alla media del resto d'Italia, e sono rispettivamente pari a 11,9, 10, 4,7 e 3,9. Sono più colpiti gli uomini delle donne, e in media il rapporto maschi/femmine è pari a 1,5. Ovviamente i cambiamenti climatici stanno alterando le zone in cui abitano le zecche.

IL PRECEDENTE

**Ad Agrigento pochi giorni fa aveva perso la vita un ragazzo di 23 anni**

troppo peso perchè non accusava alcun sintomo. La situazione è però peggiorata.

Un caso simile si è verificato pochi giorni fa ad Agrigento, dove è morto un ragazzo di 23 anni, morso da una zecca nel campo nomadi in cui prestava servizio di volontariato. E anche in vari pronto soccorso del Veneto sono stati trattati decine di casi, fortunatamente senza decessi.

È un dato di fatto che la presenza delle zecche sia in aumento a causa del caldo arrivato in anticipo. A confermarlo è anche la mappa dell'Agenzia europea per la prevenzione e il controllo delle malattie: nell'ultimo aggiornamento di marzo 2022 vengono segnalati 129 casi in più rispetto all'ottobre del 2021, in particolar modo in Finlandia e nei paesi dell'Est Europa.

Come difendersi dalla puntura di zecca (che, va detto, nella maggior parte dei casi è innocua)? Andrebbero forse anticipate le vaccinazioni dei nostri cani poichè l'estate è scoppiata con un mese di anticipo? «La vaccinazione dei cani non c'entra - spiega Anto-



**INUTILE** Il ricovero della donna nell'ospedale di Lanusei



**DOPO QUATTRO GIORNI DI AGONIA****Sardegna: muore la settantenne morsa da una zecca**

■ Non c'è stato nulla da fare per la pensionata che nei giorni scorsi era stata punta da una zecca. La donna, infatti, ieri è morta all'ospedale di Cagliari dove i medici si erano subito resi conto della gravità della situazione quando la settimana scorsa la pensionata era stata ricoverata con urgenza nel reparto di Rianimazione.

All'ospedale di Lanuesi ci era arrivata da Ulassai, in Ogliastra, dove abitava, lo scorso 2 giugno con febbre altissima, mal di testa, dolori muscolari e alle articolazioni. Un quadro clinico dettato, appunto, dall'infezione dovuta ad una pun-

tura di zecca, la rickettsiosi. L'acaro l'aveva colpita qualche giorno prima e quando si era accorta di averla sulla pelle, l'aveva semplicemente tolta e buttata via senza preoccuparsi di possibili conseguenze. Anche perché la donna non accusava nessun sintomo, fino al giorno del ricovero. I medici hanno iniziato subito a somministrarle le terapie del caso, ma l'anziana non ha mai risposto alle cure. Il morso della zecca diventa pericoloso perché potrebbe essere portatore di malattie batteriche o virali. Per questo, in caso di malessere generale, va chiamato subito il medico.



## ANTIVIRUS



# PAPILLOMA VIRUS, VACCINARSI SERVE

**I VACCINI** che funzionano sono tanti e molti sono anche capaci di produrre la cosiddetta "immunità di gregge", fra questi quello che previene l'infezione dell'Hpv (*Human Papilloma Virus*). Grazie agli studi effettuati dal prof. Harald Zur Hausen, premio Nobel per la Medicina nel 2008, è stato scoperto che nel 99% dei casi di tumore della cervice uterina, la causa è dovuta a questo virus. La sua è stata davvero una scoperta rivoluzionaria. Per tanti anni, per cercare di prevenire il carcinoma squamocellulare, che colpisce tutt'oggi 1 donna su 163, ci si poteva affidare solo al Pap test. L'infezione da Hpv, benché possa causare danni molto gravi nelle donne, può infettare anche l'uomo e rientra nel gruppo delle infezioni sessualmente trasmesse. Bisogna però chiarire che non basta la pre-

senza del virus per essere a rischio di carcinoma. È necessario che questo sia di tipo oncogeno. Oggi l'importanza del Pap test è stata ridimensionata, una prevenzione attendibile è possibile con un test per la ricerca di Hpv ogni tre anni. Come dicevamo, però, esiste un vaccino. Questo deve essere somministrato in due dosi, tra i 12 e i 18 anni, meglio tra i 12 e i 13 anni. Ciò perché si presume che, con alta probabilità, non sia ancora avvenuta l'infezione. Sebbene non si siano riscontrati effetti collaterali, la storia di questa vaccinazione è stata molto travagliata, soprattutto a causa di critiche dovute a un inspiegabile moralismo. Prima som-

ministrato alle bambine, poiché è trasmissibile sessualmente, è stata consigliata la somministrazione anche ai maschi adolescenti. Dopo circa 15 anni di utilizzo, i risultati sono entusiasmanti. Si calcola che le infezioni da Hpv nelle giovani donne si siano ridotte del 75% in Italia e del 90% negli Usa, e si assiste alla quasi totale eliminazione del cancro della cervice diagnosticato prima dei 30 anni tra le donne che hanno ricevuto la vaccinazione in tempo. La pandemia ha causato un calo drastico di tutte le vaccinazioni (fatta eccezione per quella contro il Covid) e *in primis* di quella contro l'Hpv. È necessario recuperare. L'occasione, soprattutto per la salute della donna, è davvero da non perdere.

**MARIA RITA GISMONDO**

*direttore microbiologia clinica e virologia del "Sacco" di Milano*



**IN ITALIA  
INFEZIONI  
RAGAZZE  
RIDOTTE  
DEL 75%**



## LA NOSTRA VERGOGNA

### Quanti medici complici del tradimento della scienza

di **SILVANA DE MARI**



■ Nel marzo 2020 il professor Luigi Cavan-  
na, vestito da astronauta, ha visitato e guarito 300 malati di Covid, applicando un protocollo creato grazie all'esperienza dell'epidemia di Sars. Su 300 pazienti ci sono state solo sei ospedalizzazioni, nessuno in rianimazione e zero decessi. Noi abbiamo applicato il protocollo Cavan-  
na? No. Abbiamo applicato il protocollo Speranza, (...)

segue a pagina 5

Segue dalla prima pagina

di **SILVANA DE MARI**

(...) che consigliava di somministrare paracetamolo, che deprime il sistema immunitario, e di non dare niente fino a quando la saturazione non avvertiva che c'era un danno polmonare. Il protocollo Speranza sconsigliava, in quanto inutili, le vitamine, in particolare la D, che, come ha dimostrato il professor **Elia**, diminuiscono la mortalità dell'80%. Tutte le volte che ho nominato il vero protocollo, oppure ho accennato a un suo componente, come l'idrossiclorochina, la mia pagina Facebook è stata chiusa per un mese.

Nel suo incredibile libro, *Perché guariremo*, immediatamente ritirato, il ministro **Roberto Speranza** ha candidamente confessato di aver usato il denaro pubblico perché media e social si uniformassero alla sorprendente idea che tachipirina e vigile attesa siano per una polmonite interstiziale l'unica cura accettabile, quella che deve essere imposta mediante un protocollo, che la legge Gelli rende vincolante. La Gelli è uno dei doni del ddl Lorenzin, che ha reso l'Italia il laboratorio vaccinale dell'Oms e ha trasformato gli Ordini dei medici nel braccio ar-

mato del ministero e non più in organi preposti alla difesa di medici e pazienti.

Il dottor **Andrea Stramezzi** ha curato e guarito più di 6.000 persone, senza timore del contagio. Ha segnalato le linee terapeutiche e ha seguito pazienti anche all'estero. Il senatore **Lucio Malan** ha calcolato che se tutti i medici avessero fatto quanto ha fatto il dottor **Stramezzi** i morti da Covid sarebbero stati in totale 11.000. **Stramezzi** è sospeso dal cosiddetto Ordine dei medici per un anno. *Ippocrate.org* ha curato 60.000 pazienti. Il suo protocollo è stato ed è applicato anche all'estero, salvando decine di migliaia di vite. *Ippocrate* è costantemente sotto attacco. I suoi medici sono inquisiti dai cosiddetti Ordini, sono stati trattati dai media come sciamani semianalfabeti. Sono stati ridicolizzati per aver consigliato l'ivermectina, definita dai nostri media medicina per cavalli (in effetti cura anche loro), antiparassitario di uso umano e veterinario, rivelatosi provvidenziale per il coronavirus ed è attualmente la prima scelta in Centroamerica, Sudamerica, India e numerosi Stati Usa. È il farmaco somministrato alla Regina **Elisabetta**, rapidamente guarita dal Covid.

Il dottor **Massimo Citro** è sospeso, come me, come **Alessandro Meluzzi**, come il dottor **Giovanni Frajese**, che tutti ricorderemo per il suo straordinario intervento in Senato, come innumerevoli altri. I medici non inoculati sono stati sospesi, gli infermieri pure, anche se erano guariti dal Covid, e sono sostituiti da medici e infermieri ucraini non inoculati. I nostri ospedali sono sguarniti perché il 10% dei medici e degli infermieri sono sospesi, quelli restanti sono spesso assenti per malattia, Covid e altro, e ora sono sostituiti da persone che non conoscono l'italiano, cui non è stato nemmeno chiesto di superare l'esame di Stato.

Vorrei esprimere la mia disistima ai medici ucraini in servizio in Italia. In caso di epidemia o guerra, non si scappa, si resta a fare il medico. Se qui bombardassero, io resterei al mio posto a suturare i feriti. Perché i medici italiani non inoculati non possono lavorare, ma possono essere sostituiti da medici ucraini non inoculati? Ha spiegato **Primo Levi** che quando è necessario spezzare le persone o i popoli, essere illogici è fondamentale. Lo scopo non è il contenimento di una malattia, ma il nostro totale asservimento, anche nella

gestione del nostro corpo. I medici ucraini in Italia, quelli senza figli, tornino immediatamente nella loro nazione che ha bisogno di loro, quelli con figli se ne stiano con i loro bimbi, che hanno bisogno di loro. Quelli che tornano in Ucraina si portino dietro i medici italiani come **Roberto Burioni**, **Matteo Bassetti**, **Andrea Crisanti**, **Fabrizio Pregliasco**, visto che in Ucraina pochissimi sono inoculati, stanno tutti ammassati e non portano la mascherina. Se quello che questi medici ci hanno raccontato è vero, l'Ucraina dovrebbe essere decimata dal Covid. I medici italiani così appassionati, non sono ancora partiti per salvare l'Ucraina? Io quando avevo ancora l'età per farlo, ero partita per l'Etiopia. La dottoressa **Barbara Balanzoni**, altro medico che ha curato il Covid, attualmente sospesa, nel 2012 era in Kosovo, nel 2013 in Afghanistan. Ai nostri virologi interessava salvare l'umanità dal terribile Covid solo in Italia, all'estero no?

Alla parata del 2 giugno hanno sfilato i camici bianchi. Quali? Tra chi sono stati scelti? Tra chi ha eseguito gli ordini. I prescrittori di tachipirina e vigile attesa. È giusto che li abbiamo fatti sfilare. Hanno accettato di farsi inoculare far-

## ► I DANNI DEL CORONAVIRUS

### I medici complici hanno tradito la scienza

La sfilata del 2 giugno sembrava fatta apposta per i professionisti che hanno accettato ogni obbligo e hanno applicato il protocollo Speranza. E per quelli che non muovono un dito per i colleghi puniti. Eseguono gli ordini senza fiatare, proprio come fanno i militari

maci sperimentali con scritto sui foglietti illustrativi che hanno effetti collaterali ignoti anche sulla genotossicità e cancerogenicità. Grazie a loro questi farmaci sono stati inoculati a un'intera popolazione e anche a chi non li voleva, perché sono state rese quasi impossibili le esenzioni. Hanno permesso che i pazienti agonizzassero soli, che morissero soli, senza nessuno che tenesse loro la mano, perché non hanno trovato il tempo per far vestire i parenti con abiti di protezione e farli entrare nelle corsie, ma hanno trovato il tempo per le troupe televisive. Negli ospedali e negli ambulatori hanno permesso aggressioni verbali e burocratiche ai non vaccinati. Sono quelli che hanno messo su flebo di paracetamolo contro la febbre invece che curare la malattia. Sono quelli che hanno fatto entrare troupe e telecamere nel-

le rianimazioni per riprendere un paziente intubato, violando le più elementari regole dell'etica a favore della propaganda. Sono quelli che non hanno fiutato quando colleghi validi sono stati sospesi per aver rifiutato un arbitrio intollerabile. Sono loro che hanno iniettato farmaci dubbi dopo aver preteso lo scudo penale, iniettandolo anche alla categoria donne incinte, anziani, malati, non presenti nella sperimentazione, dopo aver fatto firmare un consenso che non era né libero né informato.

I medici sfilano alla parata del 2 giugno perché la pandemia e la sua gestione sono stati entrambi eventi militari, in cui i medici hanno eseguito ordini senza porsi problemi e senza porsi domande, come in un esercito. Non si sono posti domande su nulla, nemmeno sulla gestione dei numeri. I medici hanno accettato l'ordine, ar-

bitrario fino al ridicolo, di stabilire che la correlazione tra i danni da vaccino e il vaccino stesso possa essere riconosciuta solo se i danni arrivano entro 14 giorni. **Camilla Cane-pa** è morta al quindicesimo, e anche se stavagìa agonizzando da una decina di giorni la sua è stata considerata una morte accidentale. Quattordici giorni dalla vaccinazione sono il termine entro il quale l'Aifa prende in considerazione una sospetta morte per un siero che ha scritto sul foglietto illustrativo «non si conoscono gli effetti a distanza», mentre per attribuire un decesso al Covid (qualsiasi sia la causa di morte, infarto, cancro o altro) è sufficiente che vi sia stato un tampone positivo nei 28 giorni precedenti la morte. Dato che i cosiddetti tamponi hanno più del 70% di falsi positivi e che in Italia muoiono ogni giorno 1.900-2.000 persone, che i po-

sitivi per esempio degli ultimi 28 giorni sono circa 600.000, statisticamente circa 20 morti con Covid sono «inevitabili», cioè morti di tutt'altro che diventano morti Covid per motivi matematici.

Anche i dati scelti per stabilire l'efficacia dei vaccini sono buffi. Non contano infatti i contagi nei primi 14 giorni dalla somministrazione, durante i quali il vaccinato è tecnicamente ancora un «non vaccinato». A questi aggiungiamo che ha fatto solo due dosi, tecnicamente considerati non vaccinati. Quindi innumerevoli malati e morti Covid vaccinati sono stati spacciati per morti e malati Covid non vaccinati, gonfiando le statistiche.

I medici che hanno sfilato a Roma non si sono accorti nemmeno di questi numeri? Complimenti. Dei veri scienziati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Fda: «Troppi casi di miocarditi» E il titolo Novavax crolla in Borsa

A preoccupare l'Agencia Usa alcuni episodi verificatisi nei giovani uomini (16-28 anni)

di **MADDALENA GUIOTTO**

Il titolo di Novavax ha perso oltre il 20% alla Borsa di New York, dopo la segnalazione, da parte dell'Agencia americana Food and drug administration (Fda), lo scorso venerdì, del maggior rischio di infiammazione cardiaca in seguito alla somministrazione del vaccino anti Covid, sviluppato dalla farmaceutica statunitense. Oggi, su richiesta della stessa Fda, un comitato indipendente valuterà i dati degli studi clinici e formulerà le sue raccomandazioni.

Come aveva fatto anche per gli altri tre vaccini poi autorizzati, due a mRNA (Pfizer e Moderna) e quello di J&J, con virus modificato e attenuato,

l'Agencia ha reso pubblico un lungo documento di analisi anche per il vaccino di Novavax. Già approvato in 40 Paesi e anche in Italia, doveva convincere gli indecisi perché è a base proteica, usa cioè una tecnologia più consolidata. Pur avendo valutato il vaccino efficace - al 90,4% e al 78,6% negli over 65 - nel prevenire le forme gravi di Covid, l'Fda ha espresso preoccupazione per i sei casi di infiammazione cardiaca, note come miocardite (4) e pericardite (2), su circa 40.000 persone che avevano assunto il vaccino Novavax durante due studi cardiaci. A impensierire l'Agencia è il fatto che le miocarditi hanno interessato, entro 20 giorni dalla somministrazione

del vaccino proteico a base di proteina Spike, giovani uomini (16-28 anni), noti per essere a più alto rischio di infiammazione del cuore anche per i vaccini a mRNA. Una persona che aveva ricevuto un placebo durante i test ha sviluppato miocardite che, come è noto, può essere innescata da infezioni virali anche indipendenti dalla vaccinazione, ma resta il rapporto sei a uno. Tutti i casi sono stati curati all'ospedale e si sono risolti.

«Questi eventi», ha scritto l'Agencia nei documenti pubblicati nei giorni scorsi, «sollevano la preoccupazione di un'associazione causale con questo vaccino, simile all'associazione documentata con i vaccini Covid-19 a base di mR-

na». A differenza però di quello dei prodotti a mRNA, per il prodotto di Novavax il rischio di miocardite sarebbe più elevato perché è stato segnalato prima della commercializzazione. L'azienda produttrice, respinge la tesi della relazione causale sostenendo che i casi di miocardite sono prevedibili, in studi di oltre 30.000 persone. Probabilmente il vaccino di Novavax, che secondo Fda sarebbe efficace anche contro Omicron, verrà approvato con l'obbligo di inserire, nel foglietto illustrativo, l'informazione sul rischio di sviluppare miocarditi e pericarditi. In ogni caso, il prodotto che doveva convincere gli esitanti stenta a decollare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Donare il sangue prima di partire



VITTORIO SPINELLI

## Pensioni e previdenza

**S**i apre una settimana densa di incontri e di iniziative per gli enti nazionali (Croce Rossa, Fratres, Avis, Fidas, Admo ecc.) e per le associazioni impegnati nella divulgazione sul territorio della donazione del sangue. Ritorna martedì 14 giugno la Giornata Mondiale del Donatore (il World Blood Donor Day) che viene celebrata in Italia con lo slogan "Di sangue c'è sempre bisogno. Prima di partire ricordati di donare" e che culminerà in un evento internazionale a Città del Messico. Anche quest'anno la campagna di comunicazione per una cultura della donazione punta sulla partecipazione volontaria e solidale dei cittadini a un semplice ed essenziale gesto salvavita, gratuito, e che per sua natura rifugge dai riflettori. In effetti, uno scatto particolare e impreveduto di una estesa

solidarietà ha potuto fugare i timori che la pandemia, le vaccinazioni e i distanziamenti potessero incidere sull'andamento delle vaccinazioni. I più recenti dati Avis (già documentati di recente su Avvenire) registrano dopo un decennio, pur in presenza del Covid, un aumento del 3% del numero delle donazioni e del 5% dei soci donatori. A conferma dell'inversione di tendenza, anche il Centro Nazionale del Sangue ha registrato nel 2021 un aumento delle unità di sangue cordonale donate, nonostante il record negativo delle nascite. Pur essendo richiesta la gratuità delle donazioni (si fa strada in Europa una tendenza a mercificare la donazione con un regolare compenso) la previdenza dell'Inps offre alcuni vantaggi per i lavoratori dipendenti. Il donatore che deve assentarsi dal

servizio per il prelievo ha diritto alla normale retribuzione che corrisponde alle ore non lavorate. Il suo importo è liquidato direttamente dal datore di lavoro, il quale ha poi la facoltà di chiedere il rimborso all'Inps a conguaglio oppure con apposita domanda. La retribuzione periodica da contratto (mensile, settimanale ecc.) viene trasformata in retribuzione giornaliera utilizzando appositi divisori.

L'indennità corrisposta per la giornata di donazione non concorre a formare il reddito sul quale versare i contributi previdenziali. Concorre invece a formare il reddito da lavoro da assoggettare all'Irpef, mentre la giornata indennizzata dà diritto alle detrazioni d'imposta. Il lavoratore beneficia in ogni caso dell'accredito gratuito dei contributi pensionistici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Sedazione o eutanasia, ecco cosa dice la legge

Il prof Canestrari, del Comitato nazionale per la bioetica: «Il suicidio assistito prevede un farmaco letale e un'ultima azione autonoma del paziente»

di **Tommaso Strambi**  
ROMA



**Innanzitutto** sgombriamo il tavolo da qualsiasi tesi ideologica. Non aiuta. E non serve. Qui si parla di sofferenza. Vera, non astratta. Il professor Stefano Canestrari, ordinario di Diritto Penale all'Università di Bologna e membro del Comitato nazionale per la bioetica, ha un approccio laico (nel senso etimologico) sul tema del fine vita. Un tema che incide sulla 'carne viva' di ciascuno di noi.

**Professore, ci può spiegare la differenza tra suicidio medicalmente assistito e sedazione palliativa profonda continua?**

«Nel suicidio medicalmente assistito il personale medico mette a disposizione il farmaco letale ed è necessario che l'ultima azione sia posta in essere dal paziente in autonomia. Dunque, la morte è conseguenza della auto-somministrazione di un prodotto letale. Invece, la sedazione palliativa profonda continua è un trattamento sanitario che avvia la persona malata ad una morte naturale e ha come effetto l'annullamento totale della coscienza ed un "sonno senza dolore" fino al momento del decesso. Anche il paziente che si inserisce in un processo di fine vita a seguito di rifiuto o di rinuncia a trattamenti sanitari (anche salvavita) ha diritto di beneficiare, in caso di sofferenze refrattarie nell'imminenza della morte, della sedazione profonda e con-

tinua. Mentre, quindi, attraverso il suicidio medicalmente assistito il paziente "chiede ed ottiene" una morte "immediata", mediante il ricorso alla sedazione palliativa profonda e continua si avvia un percorso di accompagnamento verso la fine della vita, che non anticipa il momento del decesso».

**Come è disciplinata la sedazione profonda continua?**

«La sedazione palliativa profonda continua è disciplinata dall'art. 2, comma 2, della legge n. 219/2017, che precisa quando sia legittimo adottare un protocollo di sedazione profonda e continua. La legge stabilisce quando il medico può ricorrere alla sedazione palliativa profonda continua in associazione con la terapia del dolore. Tale percorso potrà essere avviato col consenso del paziente nel caso in cui quest'ultimo si trovi ad affrontare una condizione di sofferenze "refrattarie ai trattamenti sanitari", ossia che non mutano nonostante i trattamenti».

**Chi può richiedere questa soluzione e come?**

«La legge 219/2017 riconosce ad ogni persona «capace di agire» il diritto di rifiutare o interrompere qualsiasi trattamento sanitario, ancorché necessario alla propria sopravvivenza, compresi i trattamenti di idratazione e nutrizione artificiali, sottoponendosi a sedazione profonda continua, nel contesto della «relazione di cura e di fiducia», la cosiddetta alleanza terapeutica, tra paziente e medico. Si osserva che la sedazione profonda e continua può essere non

solo inserita all'interno delle Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT) - comunemente conosciute come "testamento biologico" - disciplinate all'art. 4 della legge 219/2017, ma anche essere oggetto della pianificazione condivisa delle cure (art. 5, legge 219/2017)».

**Che cos'è la pianificazione condivisa delle cure?**

«È un istituto, purtroppo poco noto, ma rappresenta un apprezzabile strumento per rafforzare l'alleanza terapeutica tra medico e paziente. L'art. 5 disciplina la possibilità di definire, e di fissare in un atto, in relazione all'evoluzione delle conseguenze di una patologia cronica ed invalidante o caratterizzata da inarrestabile evoluzione con prognosi infausta, una pianificazione delle cure condivisa tra paziente e medico. Il medico è tenuto ad attenersi a quanto stabilito in tutte le ipotesi nelle quali il paziente venga a trovarsi nella condizione di non poter esprimere un valido consenso. Possiamo quindi collocare la pianificazione condivisa delle cure in una posizione "intermedia" tra il caso in cui il paziente esprima "sul momento" un consenso attuale, e quello in cui invece disponga della propria volontà attraverso le DAT. Ritengo che lo strumento appena descritto abbia un significativo valore etico anche in considerazione del fatto che il piano di cura condiviso può essere rinnovato, aggiornato o modificato su richiesta di un paziente "competente" riguardo all'evoluzione della sua patologia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MALATI TERMINALI**

**Le procedure che vanno seguite**

Esistono norme di tutela per i casi estremi. Ma attivarle non è semplice



**1 Il suicidio assistito**  
 Nel suicidio medicalmente assistito il personale medico mette a disposizione il farmaco letale ma è necessario che l'ultima azione sia posta in essere dal paziente in autonomia. Dunque, la morte avviene per autosomministrazione.

**2 La sedazione palliativa**  
 La sedazione palliativa profonda continua è un trattamento che avvia il malato alla morte naturale e ha come effetto «l'annullamento della coscienza ed un "sonno senza dolore" fino al decesso», spiega il professor Stefano Canestrari (foto).

**3 Pianificazione condivisa**  
 È la terza via per i colpiti da prognosi infauste per patologie croniche invalidanti caratterizzate da inarrestabile evoluzione. Consiste nel pianificare le cure in un atto condiviso tra paziente e medico (che poi potrà essere anche modificato).

**LA SCELTA PER I PAZIENTI**

**«Di fronte alle sofferenze indicibili c'è la pianificazione condivisa delle cure»**



Marco Cappato consegna le firme raccolte per il referendum a favore dell'eutanasia



€2 in Italia — Martedì 7 Giugno 2022 — Anno 158° — Numero 155 — [ilsole24ore.com](http://ilsole24ore.com)

Edizione chiusa in redazione alle 22



# Il Sole **24 ORE**

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Decreto 231**  
I modelli salvano  
dalla condanna  
meno della metà  
delle società



Giovanni Negri  
— a pag. 31

**Dogane**  
Giovedì 9 giugno  
parte la nuova  
dichiarazione  
d'importazione

Santacroce e Sbandi  
— a pag. 33



FTSE MIB 24565,67 +1,65% | SPREAD BUND 10Y 210,30 -2,90 | BRENT DTD 128,31 -0,47% | ORO FIXING 1847,20 +0,12% | Indici & Numeri → p. 39-43

## Stipendi, il vero cuneo fiscale è al 60%

### La questione salariale

Su 300 miliardi annui di salari lordi 100 miliardi di contributi e 80 di Irpef

Dalla Ue la direttiva sui criteri per il salario minimo Bonomi: salvare i contratti

Su 300 miliardi di salari lordi pagati ogni anno nel settore privato, 100 vanno ai contributi previdenziali, 80 di Irpef in totale il 60%, a carico di imprese e lavoratori. A tanto ammonta, dunque, il cuneo fiscale, la differenza tra il costo totale del lavoro e quanto alla fine arriva nelle tasche dei lavoratori. Intanto, le istituzioni Ue sono vicine all'accordo a tre sulla direttiva che fissa i criteri per il salario minimo. Il presidente di Confindustria, Bonomi, il tema non riguarda Confindustria. I nostri già prevedono paghe: crati e superiori. De Pasquo, Poglietti, Tucci — a pag. 24-3



Gran finale. Il momento dei saluti della serata di chiusura del Festival dell'Economia. Federico Silvestri, Maurizio Rossini, Mirja Cartia d'Asero, Maurizio Fugatti, Edoardo Garrone, Franco Ianesselli, Flavio De Florian e Fabio Tamburini. L'appuntamento è a Trento per l'edizione 2023

**8 milioni**

Le persone raggiunte sui social network durante la kermesse dello scioiolo grazie al presidio costante di quattro canali



**FESTIVAL ECONOMIA TRENTO**  
L'edizione 2022 è iniziata il 2 giugno, domenica 5 la cerimonia di chiusura

**400 mila**

Gli utenti collegati nella home page del Sole24Ore.com durante gli streaming degli eventi del Festival

**12 milioni**

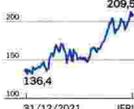
I contenuti visualizzati complessivamente sugli account del Festival di Trento di Facebook, Instagram, Twitter e LinkedIn

### I MERCATI

Borse in rialzo, ma spread verso quota 220

Marzia Redaelli — a pag. 6

Andamento da inizio anno



### RISPARMIO

Mutui, il tasso variabile recupera appeal

Vito Lops — a pag. 8

## Arredo, al via il Salone della ripresa

### Industria del mobile

A Milano ben 800 eventi, in fiera oltre 2 mila espositori. Tutto esaurito negli alberghi

Il Salone del Mobile di Milano torna da oggi a domenica alla Fiera di Rho e, dopo lo stop del 2020 e l'edizione speciale dello scorso settembre (con il Supersalone curato da Stefano Boeri), e si ripresenta nella sua veste tradizionale, riempiendo tutti i padiglioni del polo fieristico milanese, con 2.175 espositori (di cui 600 designer del Salone Satellite) per il 27% esteri.  
Giovanna Mancini — a pag. 21

### RAPPORTO DI 42 PAGINE

Design: mercati, idee e tendenze in cerca di nuove rotte per l'export

— in allegato



## Spazio, dote per start up fino a 90 milioni gestita dalla sgr della Cdp

### Venture Capital

È in arrivo con un emendamento al decreto legge "Pnrr 2" la dote per sostenere le start up innovative dell'industria dello spazio. La proposta, firmata dal senatore Antonio Mista-

ni, responsabile economico del Pd, e all'esame delle commissioni Affari costituzionali e Istruzione del Senato dà al ministero dell'Innovazione tecnologica e transizione digitale, di sottoscrivere fino a 90 milioni di quote o azioni di fondi gestiti da Cdp Venture Capital, la Sgr che ha la regia del Fondo nazionale innovazione.  
Caroline Fotina — a pag. 27

### ENERGIA

Sorgenia, piano green da 1 miliardo

Cheo Confina — a pag. 27

### PANORAMA

#### LA GUERRA IN UCRAINA

### Per il grano primo accordo tra Russia e Turchia

Leggera schiarita sul fronte del grano, quello ucraino che resta bloccato nei porti di Odessa; quello, rubato dall'esercito russo, e imbarcato verso i clienti mediorientali di Mosca. Ieri infatti è stato annunciato un accordo di massima tra Russia e Turchia, sotto gli auspici Onu, per consentire alle navi di lasciare i porti ucraini e attraversare, scortate, il Mar Nero. — a pagina 22

### L'ANALISI

### E SE TORNASSE UTILE DISCUTERE DEL MES?

di Dino Pesole — a pagina 6

### DIPARTIMENTI FINANZE

### Entrate tributarie, +10,7% grazie anche al caro vita

Tornano a correre le entrate tributarie. Nei primi quattro mesi 2022 fanno registrare complessivamente un maggior gettito del 10,7% a oltre 148 miliardi. — a pagina 9

### CONTRATTI DI LAVORO

### Assicurativi, Ania chiede riforma inquadramenti

Al via il tavolo negoziale che riguarda 47 mila addetti delle aziende assicurative. Chiesti aumenti di 210 euro. L'Ania propone la riforma degli inquadramenti. — a pagina 18

### LA BATTAGLIA DI TRIESTE

### Generali, stallo governance Nuovo round in consiglio

Torna al CdA delle Generali il tema della sostituzione di Francesco Gaetano Caltagirone, dimessosi dal board del Leone lo scorso 27 maggio. — a pagina 26

### Salute 24



### Allarme Covid Con Omicron 5 in arrivo nuove ondate di contagi

Roberta Miraglia — a pag. 25

### ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 19,90 €. Per info: [ilsole24ore.com/abbonamenti](http://ilsole24ore.com/abbonamenti) Servizio Clienti 02.30.390.600

La finanza agevolata per un futuro coi baffi.



ATTENZIONE!  
Baffi ad alto contenuto evolutivo. Se ti spuntano, vuol dire che sei avanti.



**innoVA**  
finanza  
main sponsor  
**MECSPE**  
TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE  
Ti aspettiamo alla **Piazza della finanza agevolata**, per ritirare il tuo voucher e usufruire dei nostri servizi a un prezzo speciale!  
BolognaFiere, **9/11 GIUGNO 2022**  
veritasima.it/2022

# CORRIERE DELLA SERA

5 MI

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 59-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63397510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**Veneta Cucine**



**Classifica e polemiche**  
**Università, l'enigma**  
**dei fondi persi dal Sud**  
di **Gian Antonio Stella**  
a pagina 24



**Domani gratis**  
**«Bell'Italia» svela**  
**l'altra Sardegna**  
un numero monografico  
per scoprire le bellezze nascoste

**CARANTO**  
PIANI TECNICI IN TERAZZINA E IN QUARZO

Transizione a un bivio

## PER IL CLIMA (E SENZA PIÙ PAURA)

di **Daniele Manca**  
e **Barbara Stefanelli**

**S**ono cominciati ieri a Bonn i negoziati che porteranno alla ventisettesima Conferenza annuale delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP27, tra cinque mesi, a Sharm el-Sheikh). Ma c'è una domanda che ci insegue dal 24 febbraio: l'invasione russa dell'Ucraina è riuscita, oltre a portare la guerra nel cuore dell'Europa e destabilizzare le economie mondiali, a fermare quella rivoluzione ecologica che aveva — con fatica e fiducia — raggiunto una piattaforma di lavoro condivisa?

Il passaggio tra il 2021 e il 2022 sembrava aver accompagnato i governi occidentali, e non solo, verso un percorso irreversibile di rinnovamento dei modelli di sviluppo: più orientati all'inclusione sociale, alla redistribuzione delle risorse, a una strategia di crescita sostenibile che — nell'interesse di tutti — non può limitarsi ai Paesi industrializzati. Nessuno immaginava che questo percorso sarebbe stato facile, una corsa lungo un rettilineo, ma il 13 novembre a Glasgow, città della Cop26, ben pochi si erano salutati senza darsi d'accordo almeno sulla raggiunta consapevolezza di una necessità comune. Agire, insieme, per il clima. Che vuol dire direttamente per noi e non vagamente per il Pianeta. Perché il Pianeta, lo ha già dimostrato, sa sopravvivere all'estinzione dei suoi abitanti, anche dei più audaci e smisurati.

continua a pagina 34

La mossa di Draghi per fermare le accuse contro l'Italia. Il Copasir: ora indagini sui social filorussi

## Tensione fra Roma e Mosca

Convocato l'ambasciatore Razov. Lavrov: colpiremo i centri del potere a Kiev

**IN PRIMO PIANO**

### IL REPORTAGE Nuove armi al fronte, il «dono» di Zelensky

di **Lorenzo Cremonesi**  
a pagina 6

### POTANIN, IL FEDELISSIMO DELLO ZAR L'oligarca del nichel escluso dalle sanzioni

di **Paolo Valentino**  
a pagina 8

**GIANNELLI**



di **Francesco Battistini**  
**Fabrizio Caccia**  
e **Marco Galluzzo**

**U**n monito per l'ambasciatore russo Sergey Razov, convocato per comunicargli di smetterla di accusare l'Italia con i toni di un politico, altrimenti è a rischio la sua permanenza nel nostro Paese. Il ministro russo Lavrov: armi a Kiev? Più saranno potenti, più avanza.

di pagina 2 a pagina 9

**LO STORICO CONSIGLIERE**

### Kozak, l'ucraino epurato da Putin

di **Marco Imarisio**  
a pagina 9

L'ACCORDO IN ARRIVO

### L'Europa fissa il salario minimo (ma non sarà obbligatorio)

di **Francesca Basso**  
e **Claudia Voltattorni**

**M**anca solo il voto. Ma ormai sembra sia cosa fatta l'accordo sul salario minimo europeo. A Bruxelles c'è intesa sui criteri, ma non sull'obbligo. Dopo un anno e mezzo di lavori sembra aver prevalso la volontà di chiudere e mettere un punto a una questione delicata. La direttiva stabilisce un quadro procedurale per promuovere salari minimi «adeguati ed equi». Anche perché i Trattati vietano alla Commissione di legiferare in materia di remunerazioni. Attualmente il salario minimo legale esiste in 21 Paesi Ue.

alle pagine 10 e 11  
**Marro, Querzè**

Milano Si apre la settimana del Salone, due supplementi in regalo



### Il design nel segno della ripartenza

di **Silvia Nani, Annachiara Sacchi, Maria Teresa Veneziani**  
Milano capitale del design. Si apre il Salone del Mobile della ripartenza. Oggi gratis con il Corriere due speciali all'evento.  
alle pagine 32 e 33 commento di **Alessandro Cannavo**



### Garda Il papà di una ragazza «Le molestie, le urla Nessuno ha aiutato mia figlia sul treno»

di **Cesare Guizzi** e **Alfio Sciacca**

**L**a telefonata della figlia in lacrime, il senso di impotenza, il panico. «Mi chiedeva aiuto terrorizzata, si sentiva in trappola, non riusciva a muoversi», racconta il papà di una delle ragazze molestate sul treno Garda-Milano che rivive il dramma di quei minuti al cellulare. «Sono state salvate da un ragazzo di colore che è riuscito a farle scendere da quell'inferno».

a pagina 22

I GIOVANI E LA CONVIVENZA ITALIANA

### La violenza che cresce

di **Beppe Severgnini**

**D**omenica sera, nel pronto soccorso dell'ospedale di Crema, i carabinieri tenevano divisi due ragazzi che s'insultavano e volevano picchiarsi, dopo le botte che si erano già date e le ferite che si erano procurate.

continua a pagina 22

**IL CAFFÈ**  
di **Massimo Gramellini**

### Il talento di essere Clerici

**S**e oggi un adolescente mi chiedesse chi sia stato Gianni Clerici, gli direi: che cosa ti sei perso. Lui era la prova che il talento è come l'amore, un dono che può annidarsi in luoghi improbabili, per esempio nell'individuo più sbadato dell'universo. Clerici ha passato la vita a perdere tutto ciò che umanamente si può perdere — chiavi, biglietti, passaporti, biglietti dentro i passaporti — ma non ha mai perso la faccia e tantomeno sé stesso. Ciascuno di noi ha un talento, purtroppo pochi lo trovano e quasi nessuno, dopo averlo scoperto, lo accetta. Il talento di Clerici non era la tv, dove pure funzionava benissimo, ma la scrittura laterale, quella capacità innata di guardare un fatto da una prospettiva eccentrica per coglierne l'essenziale e tradurlo in una prosa limpi-



da e magica. Lo scriba, come amava definirsi (non gli facevano difetto né l'autoironia né l'autostima), sosteneva che solo due accidenti gli avevano impedito di diventare Scott Fitzgerald: l'uso della lingua italiana, ignota oltre Chiasso, e l'identificazione con il tennis, di cui era il massimo cantore al mondo. Per molti intellettuali seduti, il giornalismo letterario sportivo è sempre stato un genere minore, anziché la prosecuzione di Omero. Clerici poteva anche dimenticarsi di scrivere chi avesse vinto la partita, ma la verità è che dopo aver letto il suo pezzo ti sentivi meglio. P.S. Ciao Gianni, grazie di tutto. Mi chiamavi «Junior» e tale sarò sempre, sulle spalle di un gigante come te.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Veneta Cucine**

Il futuro è lo spazio più bello da progettare.

CARANTO PIANI TECNICI IN TERAZZINA E IN QUARZO

Veneta Cucine

9 771120 438103

185066

Veneta Cucine

# la Repubblica

CARANTO®  
PIANI TECNICI IN CERAMICA E IN QUARZO

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 133

Martedì 7 giugno 2022

Oggi con *Design*

In Italia €1,70

PIANO UE PER IL LAVORO

## “Salario minimo per tutti”

La direttiva europea fissa i criteri per il calcolo su “retribuzioni eque” legate all’inflazione, ma non sarà vincolante. Nel nostro Paese, un lavoratore su tre è sotto la soglia dei 9 euro, quasi il 30% del totale. Cresce lo spread italiano

**Bruxelles ripropone la scala mobile e insiste sul reddito di cittadinanza**

di *Rosaria Amato e Valentina Conte* alle pagine 3 e 4

dal nostro inviato  
**Claudio Tito**

STRASBURGO

È ormai un tabù, almeno dal referendum del 1985. Ma in Europa da oggi è sfatato. Perché quello strumento è improvvisamente ricomparso. Nella direttiva sul salario minimo che il “Trilogo” (organismo informale che mette insieme Commissione, Consiglio e Parlamento Ue) ha approvato ieri sera si resuscita la “Scala mobile”.

• a pagina 2

Il commento

Investire sul capitale umano

di **Roberto Mania**

L’impennata dell’inflazione ha fatto esplodere in Italia la questione salariale. Sia chiaro: c’era pure prima ma era più comodo far finta di non vederla; nasconderla, come la polvere, sotto il tappeto. Perché sono decenni che gli italiani a reddito fisso convivono con la stagnazione salariale, guadagnando molto poco in rapporto al costo della vita e in confronto agli altri cittadini europei di Paesi con economie simili, per esempio i francesi o i tedeschi.

• a pagina 35

Intesa tra Turchia e Mosca, scettici gli Usa: “Cereali rubati verso l’Africa”



▲ **Egitto** Un silo di grano nel governatorato di Qalyubia. L’Egitto, grande importatore, risente della guerra

## Pronto un corridoio per il grano di Odessa

Scontro Italia-Russia

La Farnesina convoca l’ambasciatore Razov

di *Giovanna Vitale*  
• a pagina 10

dal nostro corrispondente  
**Paolo Mastrolilli**

**NEW YORK** – Gli Usa accusano la Russia di aver rubato il grano all’Ucraina, e chiedono ai paesi africani di non comprarlo.

• a pagina 6

L’analisi

Non ho paura della bomba

di *Luigi Manconi*  
• a pagina 34

Festival di Green & Blue

**Cingolani: “Sul tetto al prezzo del gas, siamo noi a guidare l’Europa”**

Delusi gli ambientalisti: serve più energia pulita



Il teatro Franco Parenti di Milano

di *Cupellaro, D’Alessandro, Fraioli, Nadotti* • pagine 22-23

Salvare il pianeta ora conviene

di **Riccardo Luna**

Se la sostenibilità era in cerca di un popolo, l’ha trovato al Festival di Green & Blue. Per due giorni al Teatro Parenti di Milano si sono incontrati ambientalisti e aziende, sindaci e ministri, scienziati e visionari. Abbiamo scoperto che c’è una rete di famiglie che si organizza ogni giorno per arrivare all’obiettivo dei rifiuti zero; e abbiamo incontrato esploratori che pedalano in Siberia o remano sui fiumi della Cina solo per raccontare gli effetti del cambiamento climatico. Abbiamo ascoltato i migliori progetti fatti su carta nelle scuole da diciassettenni che si presentano già come ad di startup.

• a pagina 34

Veneta Cucine

Il futuro è lo spazio più bello da progettare.

Il caso

A Peschiera in scena violenza e rabbia dei figli di immigrati

di **Karima Moual**

Si svegliano adesso scoprendo la nostra rabbia e la violenza che molti ragazzi stanno sfogando? Ma di noi non ha mai avuto pietà nessuno, dallo stesso momento in cui ci hanno sbattuti nei peggiori quartieri per identificarci come immigrati”. Così Hassan (nome di fantasia) da Milano, San Siro, spiega il disagio di una generazione di figli di immigrati.

• a pagina 21  
con un articolo di **Ilaria Carra**

Il grande giornalista aveva 91 anni



Addio a Gianni Clerici trasformò il tennis in letteratura

di **Dario Cresto-Dina, Antonio Dipollina, Paolo Garimberti, Paolo Rossi** • alle pagine 42-45 con un articolo di **Gianni Clerici**

**LA PANDEMIA**  
**FAR WEST ANTIVIRALI**  
**SUL MERCATO NERO**  
EUGENIA TOGNOTTI



È una gran brutta storia di borsa nera e ingiustizia quella che gira intorno al farmaco antivirale Molnupiravir (Merck), finito come generico nel Far West del mercato online. - PAGINA 27

**IL RICORDO**  
**VOLEVAMO ESSERE**  
**GIANNI CLERICI**  
STEFANO SEMERARO



Da giovani volevamo essere Gianni Clerici. Possederne il tocco, la leggerezza mista alla profondità che hanno solo i fuoriclasse. Volevamo capire il suo segreto. - PAGINA 31



# LA STAMPA

MARTEDÌ 7 GIUGNO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.155 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DOB - TO II www.lastampa.it



**L'ECONOMIA**

**L'Europa pronta al salario minimo Orlando: vietato perdere l'occasione**

PAOLO BARONI, EMANUELE BONINI

**LA PAGA ORARIA (2021, Ocse)**

Belgio	14 €
Lussemburgo	13 €
Francia	10 €
Germania	10 €
Irlanda	10 €
Regno Unito	7 €
Spagna	7 €
Stati Uniti	7 \$
Lituania	4 €
Estonia	3 €

L'EGO - HUB

-PAGINE 8-11

MOSCA CONCORDA CON KIEV E ANKARA LE MODALITÀ PER FARE USCIRE IN SICUREZZA LE NAVI DAL PORTO DI ODESSA

## Russia-Turchia, il patto del grano

Spazio aereo europeo chiuso a Lavrov: "Inaccettabile, reagiremo". Zelensky: "Sono più forti ma resistiamo"

**IL COMMENTO**

**L'ULTIMO FURTO DEL CREMLINO**

STEFANO STEFANINI

Sul grano accumulato nei silos del Mar Nero adesso si gioca una partita a tre. L'Ucraina lo ha prodotto. L'Africa lo aspetta. La Russia lo controlla. - PAGINA 27

**L'ITALIA**

**La Farnesina convoca Razov "Lezioni morali irricevibili"**

Francesca Sforza

Giletti e Putin-comprendivi bastonati nella tana dell'Orso

Massimiliano Panarari

**IL REPORTAGE**

**QUEI MIGRANTI USATI COME ARMI**

FRANCESCO MANNOCCHI

Da quando la Russia ha invaso l'Ucraina, sette milioni di persone hanno lasciato il Paese per rifugiarsi nei Paesi confinanti, altri otto milioni sono sfollati in interni. - PAGINA 4

**I DIRITTI**

**IL FINE VITA DI FABIO TORTURA DI STATO**

M. ANTONIETTA FARINA COSCIONI

Un paradosso tutto italiano; ci sarebbe da sorridere, pur a denti stretti, non fosse che ci sono persone che soffrono in modo atroce, che ci sono sentimenti crudelmente oltraggiati. Una vicenda kafkiana. - PAGINA 27



**IL TEMA DI ELEONORA "AMMIRATE I BUONI"**

ELEONORA

Per me, ammirare una persona è come ammirare un'opera d'arte. Se ammiri una di esse, bella o brutta, non è mica la stessa cosa. Un'opera bella la puoi ammirare; ma una brutta la puoi osservare. - PAGINA 16



**L'ANALISI**

**LA UE, I SOVRANISTI E I BILANCI FLESSIBILI**

VERONICA DE ROMANIS

Le regole di bilancio europee, incluse nel Patto di stabilità e crescita, sono state sospese fino alla fine del prossimo anno. Poi, con ogni probabilità, saranno riviste. La Commissione sta preparando uno schema di riforma da proporre ai capi di Stato e di governo. «Il contesto è cambiato» ha spiegato il commissario Paolo Gentiloni. - PAGINA 27



**LA POLITICA**

**SE LA DESTRA AL VOTO RISCHIA L'IMPLOSIONE**

FEDERICO GEREMICCA

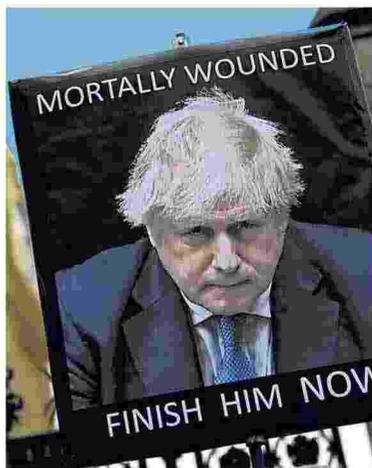
Non sarà certo la madre di tutte le battaglie, eppure il combinato disposto del voto di domenica prossima (amministrative più referendum) rischia di avere effetti dirompenti sul già precario equilibrio in cui versa il sistema dei partiti. E così, è come fosse l'ultima amichevole prima della sfida della vita (le Politiche del 2023). - PAGINA 19



**LA GRAN BRETAGNA**

**I Tory salvano Johnson ma ormai è un'anatra zoppa**

BILLEMOTT



La difficoltà è che l'opinione pubblica britannica non sembra essere d'accordo, ma nel sistema elettorale britannico chi vince prende tutto. Nelle nostre elezioni politiche non c'è spazio per un sopravvissuto. - PAGINE 22-23

**GLI STATI UNITI**

**Vasquez, l'avvocata di Depp che fa impazzire Hollywood**

ALBERTO SIMONI



Allo studio legale Brown Rudnick sono elettrizzati e per nulla sorpresi. Al massimo preoccupati di perderla. «Molti hanno visto quel che noi sapevamo da anni: Camille Vasquez è una star». - PAGINA 21

**BUONGIORNO**

Una volta nella mia via - via Cavour a Roma - c'erano tanti cestini e tanti cassonetti e alla sera traboccano di spazzatura buona a ingrassare topi e gabbiani. Ma arrivato il Covid, sparirono i turisti e sparirono i cestini. Prima qualche cestino, poi tutti i cestini. I cassonetti furono diminuiti e alla sera non traboccano più così tanto, ma traboccano un pochino e, quando tomava qualche carovana di turisti, traboccano parecchio. Ma c'era la sindaca un po' balenga, che voleva riciclare la spazzatura per farne sculture, e per fortuna poi arrivò il sindaco nuovo, quello tradizionale, competente eccetera, e tolse i cassonetti, e mi parve una bellissima idea perché i cassonetti sono da città incivili. Così siamo tutti costretti a fare la differenziazione, se nei nostri palazzi c'è posto per i bidoni. Ma, siccome non

**Gli ex incivili**

MATTIA FELTRI

tutti i palazzi ne hanno, specialmente i ristoranti, dapprima i sacchi della spazzatura sono stati depositati dove c'erano i cassonetti, poi un po' ovunque, a ogni angolo, e ogni venti metri c'è una piccola discarica. I cestini non sono stati rimessi perché, mi ha detto un netturbino, coi turisti si colmano in due ore e poi traboccano e così via. Allora i turisti depositano la loro spazzatura nelle piccole spontanee discariche, e la gente esce di casa e aggiunge la sua spazzatura ad altra spazzatura, e via Cavour, che va dalla stazione Termini ai Fori Imperiali, ha una pizzeria, poi una discarica, poi un bar, poi una discarica, e alla sera noi facciamo lo slalom fra una discarica e l'altra. Così la nostra città senza cassonetti finalmente è cambiata: ora è un unico, indistinto, traboccante cassonetto.



**La tua firma contro il cancro è la nostra energia per la ricerca.**

**5x1000**  
FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA  
C.F. 97519070011  
#sostienicandiolo





# Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 144 - N° 135  
ITALIA  
Serv. di A.P. 02/321/20021 (fax) 02/321/1000 (P.M.)

NAZIONALI



Martedì 7 Giugno 2022 • S. Geremia

IL GIORNALE DEL

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**La 17ª edizione Festa del cinema torna il concorso con premi e giuria internazionale**  
Satta a pag. 24



**Il musical più amato Cats, da Broadway al Teatro Sistina «Ambientato a Roma»**  
Ippaso a pag. 25



**Oggi Italia-Ungheria Bobo Vieri critico «Mancini coraggioso ma da noi i giovani non trovano spazio»**  
Arcobelli nello Sport



**Eserciti contro Il momento più adatto per avviare la trattativa**

Riccardo Sessa

Nel 1919 John Reed pubblicò "I dieci giorni che sconvolsero il mondo", una testimonianza del miglior stile giornalistico della Rivoluzione d'Ottobre del 1917 che portò al potere in Russia il Partito Comunista e i nomi di Vladimir Putin e della sua generazione. Oggi Reed avrebbe scritto sui cento giorni che hanno sconvolto il mondo della guerra all'Ucraina del nipote di quella rivoluzione nel tentativo di ricercare ciò che i suoi nonni avevano cancellato.

Può sembrare una forzatura, ma non lo è, e questi cento e poco più giorni di una guerra fratricida hanno veramente sconvolto il mondo, peraltro già prostrato da due anni di una terribile pandemia. Grazie a quelle alchimie che solo i diplomatici sanno inventare, la guerra iniziata il 24 febbraio solo formalmente non è "mondiale", ma lo è nei fatti. Basti pensare al numero di Paesi e ai milioni di persone che direttamente o indirettamente sono coinvolti e alle tante serie emergenze sviluppatesi, prima tra tutte quelle alimentari e energetiche.

La domanda che tutti ci poniamo con crescente preoccupazione è a che punto siamo arrivati e che prospettive ci sono di porre termine a questa guerra che definisce assurda, ingiustificabile e fuori tempo e poco. Dall'andamento allentante delle operazioni militari, basti pensare a cosa succede a Severodonetsk, e con le due forze che si rincorrono nel sopravvento sull'altra - sempre a spese della popolazione civile - (...)

Continua a pag. 20

## Tasse sul lavoro verso il taglio

►Orlando: «Urgente migliorare le paghe». E chiede aiuto a Draghi per mediare sul cuneo Irap e Irpef, pacchetto da 8 miliardi. Apertura Ue sul salario minimo, ma senza obbligo

ROMA Si va verso un taglio delle tasse sul lavoro. Dopo l'appello di Confindustria, il ministro Orlando ritiene «urgente migliorare le retribuzioni». «Occorre intervenire sui salari bassi», aggiunge. E chiede aiuto a Draghi per mediare sul cuneo fiscale. Per Irap e Irpef si intende utilizzare un pacchetto di 8 miliardi di euro. I tagli già previsti in manovra. Intanto arriva l'apertura Ue sul salario minimo, ma senza obbligo (almeno per ora). Verrà comunque introdotto un meccanismo di calcolo europeo.

Fransese e Malfetano alle pag. 2 e 3

**Regia turca. Mosca riconsegna i soldati morti dell'Azovstal**

**Grano, primo accordo trilaterale «Sblocciamo il porto di Odessa»**

Mauro Evangelisti

Primo accordo (trilaterale) sul grano ucraino. Con la mediazione turca Mosca e Kiev dicono sì al corridoio di Odessa. Occorrerà sminare le acque antistanti la città portuale sul Mar Nero e

scortare le navi con i cereali. Intanto è tensione tra Occidente e Putin: «Più armate gli ucraini, più noi avanzaemo». Ma la Russia è in fase di stallo. Mosca ha riconsegnato ieri i soldati morti del battaglione Azov. A pag. 4

Ventura a pag. 5



**Elezioni Comunali**

**Strategia Meloni Rieti trampoline per le Regionali**

Mario Ajello

Rieti è una città di destra e la destra vuole vincere al primo turno. Si può? Giorgia Meloni punta al successo per ipotizzare le Regionali. A pag. 9

**Partygate, voto favorevole al premier inglese che perde mezzo partito**



**Fiducia a Johnson ma non è una festa**

Un cartello di contestatori di Boris Johnson: "Ferito a morte" (foto EPA) Bruschi e Sabadin a pag. 10

## Caldaie, l'Europa frena sull'imposta svolta green al palo

►Il Parlamento Ue contrario alla misura Nel mirino anche i balzelli su benzina e diesel

BRUXELLES Frenata Ue sulla svolta green: «I costi della transizione ecologica non possono pesare sulle tasche dei cittadini». C'è un'alzata di scudi al Parlamento europeo contro l'iniziativa della Commissione di istituire un prelievo sulle caldaie, per il riscaldamento domestico, e anche su benzina e diesel per il trasporto su gomma, misure anti-inquinamento ritenute inappropriate in questo momento.

Rosana a pag. 6

**La nuova legge**

**Le autonomie e il corto circuito tra le Regioni**

Gianfranco Viesti

Le difficoltà dell'Italia nel XXI secolo derivano da molte circostanze (...)

Continua a pag. 20

**Mori di timore a 13 anni: l'attesa della mamma Quell'ultimo saluto di Eleonora in un tema nascosto per 4 anni**

BOLIGNA Un tema atteso per quattro anni. In quel foglio protocollo non c'è soltanto un compito o un bel voto, ma una parte di Eleonora. Quattro anni dopo la sua scomparsa a 13 anni per una malattia, la mamma Sabrina Bergonzoni è riuscita a farsi consegnare dalla scuola bolognese l'ultimo tema della figlia: «Ci ho ritrovato lei, idealista e profonda». La data riportata in alto a destra è quella del 28 maggio del 2018, soltanto tre mesi prima che la ragazzina volasse via in seguito alla grave malattia.



Sabrina Bergonzoni con la figlia Eleonora

Zaniboni a pag. 13

**Il Segno di LUCA**

**IL SAGITTARIO ENTRA IN PISTA**

Come in una coreografia ben orchestrata, oggi vari pianeti convergono per offrirti un'occasione prestigiosa nel lavoro. Questo ti consentirà di far valere i tuoi talenti e proporre il tuo punto di vista, che sarà preso in considerazione. Approfitta di questa circostanza e esalta dal trampolino. Hai tanti assini a manica. Adesso è arrivato il momento di giocarti! Non ti immagini ma aspettano proprio te.

**MANTRA DEL GIORNO**  
Solo la strategia giusta evita lo scontro.  
© P.F. PIZZICHERI MARIANITA  
L'oroscopo all'interno

**Concorso per giudice solo a chi studia Legge. I commercialisti: «Discriminati» Laurea in economia? Niente toga tributaria**

Andrea Bassi

La riforma era attesa da anni. Per lungo tempo a decidere l'elenco di cause tributarie, non di rado milionarie, sono stati giudici onorari. Avvocati, fiscalisti, commercialisti, professori prestati alla toga. Molto volenterosi e altrettanto mal pagati. Poi è arrivata la grande azione riformatrice del Pnrr. Uno dei tasselli fondamentali di questa riforma è l'arrivo di un magistrato a tempo pieno. Ma c'è subito un primo intoppo: il concorso è riservato ai laureati in giurisprudenza e negato ai laureati in economia. A pag. 7

**Ieri cerimonia: 4 vincitori e 24 borse di studio La Luiss celebra i testimoni della legalità con un progetto educativo per gli studenti**



Roberta Amoroso

La nuova legalità da costruire dopo gli effetti della pandemia e della guerra in Ucraina, le nuove opportunità di crescita da sfruttare, comprese quelle delle risorse del Pnrr. Si è chiusa ieri, con la premiazione dei migliori lavori, la quinta edizione del progetto della Luiss "Legalità e merito". A pag. 14

\* € 1,20 (involontaria) € 1,40 (nella rete mobile). Tendomi con altri quotidiani (non accipitabili separatamente): nella provincia di Palermo, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20; la domenica il Messaggero - Corriere dello Sport - Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,20; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport - Stadio € 1,50; Siquiri e Trionfo del Lago - € 2,00 (solo Lanci)



# il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO



MARTEDÌ 7 GIUGNO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 124 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

## IL VOTO SULLA GIUSTIZIA

### La denuncia di Minoli: «Asse tra la Rai e i giudici per boicottare i referendum»

Lo storico volto tv: «La magistratura politicizzata è molto influente. Viale Mazzini fa il compitino»

di Stefano Zurlo

«Il boicottaggio in Rai c'è, eccome». Per Giovanni Minoli, volto storico della tv, «il potere della magistratura si capisce dal silenzio sul referendum sulla giustizia».

a pagina 15

## L'ARMA DEL SILENZIO

di Augusto Minzolini

«Non sono d'accordo su ciò che dici, ma darei la vita affinché tu possa dirlo»: è una frase attribuita a Voltaire (in realtà è della scrittrice Evelyn Hall, in un libro dedicato al filosofo francese) che, al di là del copyright, descrive compiutamente il rispetto verso le opinioni altrui che dovrebbe caratterizzare il pensiero liberale. Chi è forte dei propri argomenti non dovrebbe temere quelli degli avversari. Eppure, nel mondo capovolto in cui viviamo, sembra che l'arma del «silenzio», cioè il tentativo di stendere una cappa sul dissenso, sia diventata la «scorciatoia» preferita pure in Occidente.

Si tratta, però, di una scorciatoia «pericolosa» perché racchiude in sé un germe autoritario che è incompatibile con ogni democrazia degna di questo nome; ma, nel contempo, seducente perché è molto meno faticosa del confronto. Il sottoscritto, ad esempio, ha sempre pensato che si debba stare dalla parte dell'Ucraina, che sia doveroso assicurarle le armi di cui ha bisogno per difendersi, che la precondizione di ogni mediazione debba essere il «sì» di Kiev. Detto questo, la «caccia» ai putiniani e le liste di proscrizione nei confronti di dubbiosi e «pseudo pacifisti» sono atteggiamenti ridicoli, che offrono a Mosca una patina di vittimismo.

Il vero problema è il sottile rischio che si nasconde dietro l'uso dell'«arma del silenzio», talmente semplice e comoda da trasformarsi naturalmente in un'abitudine. E se nella guerra in Ucraina chi la predica accampa l'alibi della difesa dei valori democratici - producendo il paradosso di usare uno strumento autoritario per difendere la democrazia in un altro Paese -, in Italia lo stesso meccanismo è stato utilizzato in queste settimane per silurare i referendum sulla giustizia. Cioè l'istituto democratico per antonomasia.

Nel Paese che si è inventato addirittura la legge sulla «par condicio», una cappa è calata sulla campagna referendaria. Il dibattito è stato silenziato sulla Tv come sui giornali. Addirittura la Rai è venuta meno ad un suo obbligo istituzionale. C'è stata una rimozione della scadenza elettorale pignola e chirurgica. È come se il «sistema», per istinto di sopravvivenza, abbia usato l'«arma del silenzio» per scongiurare una sconfitta già scritta, visto che l'indice di gradimento dei magistrati è sotto zero. Un piano preordinato o una comunità di intenti con diversi protagonisti. La Consulta ha bocciato i quesiti che avrebbero portato con più facilità gli italiani alle urne (droga, eutanasia, responsabilità civile dei giudici). Il governo ha ridotto da due ad uno i giorni in cui è possibile votare. La Rai ha doroforizzato la campagna referendaria.

Il «sistema» non ha giocato sulla vittoria del No (impossibile) ma sul «non» raggiungimento del quorum. Un espediente pericoloso perché rende inutile una consultazione; magari ne modifica politicamente l'esito; ma non fa venire meno la sfiducia degli italiani verso il nostro sistema giudiziario. L'«arma del silenzio» non risolve i problemi, infatti, ma li sotterra. Come i rifiuti tossici nella terra dei fuochi.



## I DOCUMENTI ESCLUSIVI

### Così Borsellino doveva indagare sulla morte di Falcone

di Felice Manti e Edoardo Montolli

a pagina 14

## VIOLENZE DI PESCHIERA

# I migranti molestano La sinistra li difende

Dem e femministe incolpano la destra e bloccano la legge sulle baby gang. Il ministro Stefani: emergenza nazionale

Cristina Bassi e Massimo Malpica

### LA PROVOCAZIONE

#### Gli Alpini sui treni per fermare i violenti

di Antonio Ruzzo

a pagina 2

■ Il branco di immigrati che ha molestato le ragazzine dopo il rave di Peschiera sul Garda innesca la polemica politica. Su Repubblica la filosofa Michela Marzano accusa la destra. I «promotori della "cultura dello stupro"? Chi ha affossato il ddl Zan». Ed è scontro.

con Giannoni alle pagine 2-3

### LA MINACCIA DEL CREMLINO

#### «Missili a Kiev, sarà escalation»

Grano, intesa Russia-Turchia. Benzina ancora alle stelle

Roberto Fabbri

### PELUCHE ISRAELIANO

#### Hibuki, il cane anti trauma che aiuta i bimbi ucraini

Manila Alfano

a pagina 10

con Clausi e De Remigis alle pagine 4-5

### GLI «INFILTRATI» SI FANNO SCOPRIRE

#### La sgangherata armata dei putiniani d'Italia

di Paolo Bracalini

a pagina 6

### LA DECISIONE

#### La Scala parla russo «Godunov» alla Prima

Piera Anna Franini

a pagina 26



CONFORTO Il peluche israeliano utilizzato in Ucraina

### all'interno

### IL VOTO SU FESTE E LOCKDOWN

#### BoJo, niente sfiducia Ma il partito è spaccato

Davide Zamberlan

a pagina 16

### INVESTIMENTO

#### Mondadori compra i manga giapponesi

Marcello Astorri

a pagina 21

### NEL LIBRO ALTRE CARTE INEDITE

#### Maria José e il golpe contro il regime

di Francesco Perfetti

a pagina 23



LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

Gli integratori alimentari non vanno usati come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Acquisti e informazioni di Sustenium Plus e il logo ActiveLife e di proprietà di Biotector s.r.l.

\*IN ITALIA, FATE LE SUE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SOSTITUIRE PER INFO, IN TUTTI I PUNTI DI VENDITA, IL SERVIZIO CLIENTI AL NUMERO VERDE 800 11 11 11

185066

Rep

# Design

Idee da vivere e abitare

design.repubblica.it



## Ma la festa è qui

I tempi difficili continuano, però il Salone del mobile torna dopo due anni. Concediamoci la gioia della condivisione e di ritrovarsi da tutto il mondo a Milano per la Settimana del design

### L'architetto in fiera

Mario Cucinella  
"Ma la sostenibilità non sono solo calcoli..."

### Fuorisalone

Mostre, installazioni  
personaggi, eventi  
la nostra scelta

### Racconti di interni

Gli showroom in città  
fra inaugurazioni  
riletture e conferme

### Uomini e cose

I designer, i grandi  
marchi: le novità  
dell'arredamento

IL PROSSIMO NUMERO  
IN EDICOLA DAL 13 LUGLIO

\*Supplemento de la Repubblica del 7/6/2022 da vendersi obbligatoriamente con la Repubblica al prezzo complessivo di € 1,70: Repubblica € 1,20 + Design € 0,50. Da mercoledì 8/6/2022 Design opzionale a € 0,50 più il prezzo del quotidiano. Sped. abbon. post. - articolo 1 Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

